



# **Comune di Surbo**

**D.U.P.**

**2024 / 2026**

## **PREMESSA : IL PRINCIPIO DI PROGRAMMAZIONE**

La programmazione, secondo quanto riportato nell'allegato 4 del D.Lgs n. 118/2011, costituisce il processo di analisi e valutazione, che comparando ed ordinando coerentemente fra loro le politiche ed i piani di governo del territorio, permette di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento.

Mediante il processo di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in ossequio ai principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma della Costituzione, e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Nello specifico, l'attività di programmazione deve necessariamente svolgersi nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie dell'ente e tenere in debita considerazione eventuali variabili che potrebbero riflettersi sulla gestione dell'ente.

Inoltre, affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione coinvolge gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

### **IL D.U.P. – Documento Unico di Programmazione.**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) – che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica - è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

A norma dell'art. 170 T.U.E.L, il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

**La Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto

di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

**La Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di definizione degli indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La sezione operativa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, fabbisogno di servizi e forniture, personale, patrimonio e razionalizzazione dei criteri di utilizzo di beni e dotazioni strumentali.

## **ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Secondo quanto disposto dal principio contabile applicato 4/1 al d.lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, tale attività deve essere svolta tenendo necessariamente in debita considerazione gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato.

In relazione alla legge di bilancio 2024 di prossima approvazione, si riportano le richieste formulate da ANCI inerenti le principali misure in materia di finanza locale:

### **1. Equilibri correnti e perequazione**

a) Ripristino contributo piccoli Comuni e incremento del FSC a compensazione variazioni perequative (avvio fondo perequativo verticale):

- ripristino contributo 50 mln. annui a sostegno dei piccoli Comuni, da inserire in FSC e con criteri meno severi rispetto a dispositivo 2022 (in particolare su reddito medio Irpef);
- introduzione di una quota verticale nel FSC progressivamente crescente fino a raggiungere 750 mln. di euro a regime dal 2030, finalizzata a compensare gli effetti degli incrementi delle percentuali perequative dal 2024 al 2030, e a compensare parzialmente gli aumenti contrattuali e gli effetti dell'inflazione sui

contratti di servizio e gli acquisti di beni e servizi. L'assegnazione è articolata in importi annuali crescenti: +250 mln. nel 2024, 300 mln. nel 2025, 350 mln. nel 2026, 500 mln. nel 2027, fino a raggiungere 750 mln. a regime dal 2029. Come già sostenuto nelle precedenti annualità, la mancata istituzione di un fondo perequativo verticale rappresenta un vulnus del quadro costituzionale e della legislazione di attuazione, non essendo in alcun modo più sostenibile una perequazione a carico degli stessi Comuni;

#### b) Revisione delle incentivazioni per obiettivi di servizio inseriti nel FSC

- separazione delle quote incentivanti del FSC relative ai servizi di asilo nido e trasporto scolastico studenti disabili, e confluenza in uno o due fondi di perequazione speciale per il raggiungimento di obiettivi qualificanti/livelli essenziali di prestazione, nel quadro art. 119 Cost., quinto periodo (anche in ottemperanza alla sentenza CCost 71/2023);

- apertura di una riflessione sulle modalità di risistemazione della quota FSC relativa ai servizi sociali, anche alla luce della definizione dei LEPS, attualmente in avvio, con termine per soluzione (presso CTFS) al 30 giugno 2024, in ragione della diversa determinazione di questi fondi, inseriti nel FSC con finalità di generalizzato sostegno dei servizi sociali comunali;

- abolizione della sanzione per i comuni inadempienti rispetto agli obiettivi di servizio (sociale, nidi, trasporto studenti con disabilità), con mantenimento delle somme non utilizzate per redistribuirle con le stesse finalità (anche in ottemperanza alla sentenza CCost 71/2023);

- revisione degli obiettivi Asili nido sulla base dei seguenti criteri;

- revisione degli obiettivi Trasporto scolastico studenti con disabilità, al fine di tenere conto dell'effettiva presenza di studenti in condizioni di bisogno, come risultante dalle rendicontazioni comunali per il 2022. Si ricorda che attualmente il riparto dei fondi avviene sulla base del numero di studenti con disabilità risultanti dai dati del ministero Istruzione e merito, molti dei quali non necessitano di servizi di trasporto scolastico specifici.

## 2. Crisi finanziarie

L'ANCI auspica che rapidamente si possa condividere una riforma del TUEL che contenga principi e criteri incisivi per una vera revisione della disciplina delle crisi finanziarie degli enti locali, oggi caratterizzata da norme farraginose e inefficaci. Nelle more della riforma, le crisi si susseguono, spesso senza che sia possibile individuare soluzioni e sono necessari urgenti azioni di sostegno:

#### a) Dissesti

- 100 mln./anno per il 2024-26 a sostegno, preferibilmente a fondo perduto, a tutti i Comuni in dissesto che registrano difficoltà nella formazione o nella gestione del bilancio stabilmente riequilibrato, pur avendo validamente adottato le misure di contenimento della spesa e sviluppo delle entrate proprie;

- sospensione dell'iscrizione in bilancio dei disavanzi da FAL per gli enti in dissesto, anche per il 2024, nelle more di una più organica sistemazione della materia nell'ambito della prevista revisione del TUEL;

- previsione di modalità straordinarie di ripiano dei disavanzi per i Comuni in uscita dal dissesto che non sono nelle condizioni di deliberare un bilancio stabilmente riequilibrato immediato o nell'arco del

quinquennio di legge: ripiano decennale del disavanzo e/o adozione di un piano di recupero concordato, quali misure straordinarie anche in applicazione degli articoli 268 e 268-bis del TUEL.

#### b) Predissesti e criticità finanziarie

- riapertura dei termini e istituzione di un contributo a sostegno dei ripiani per i capoluoghi di provincia con disavanzo eccessivo che hanno sottoscritto o intendono sottoscrivere l'accordo di cui all'art. 43, dl 50/2022 (50 mln. per il 2024; 30 mln./anno per i successivi 7 anni, in totale 360 mln.)

- assegnazione di 280 ml per il 2024-26 (140 nel 2024, 70 annui nel 2025-26) per i Comuni che abbiano deliberato o siano in condizioni di "predissesto", sulla base dei disavanzi registrati nel rendiconto 2022 e tenendo conto dei maggiori oneri emersi con la dichiarazione di predissesto, nonché dei contributi a ripiano previsti per effetto dei punti precedenti, o ricevuti nel periodo 2020-2023 che non abbiano coerente riflesso nel risultato di amministrazione 2022;

- incremento del sostegno alla copertura decennale del disavanzo da FAL (300 mln. per il 2024-26), ammettendo gli enti esclusi dalla precedente assegnazione sulla base dei rendiconti 2022 e della sussistenza dei relativi disavanzi, con gli opportuni adattamenti nel caso di enti in dissesto;

- revisione del regime di "salvaguardia" applicato alle tariffe elettriche nel caso di enti locali in crisi finanziaria;

- revisione della disciplina della cessione dei crediti commerciali, che vede numerosi casi di pratiche di dubbia correttezza da parte delle società di factoring nell'applicazione di sanzioni e con richieste spesso non correlate a mancati pagamenti. Il problema riguarda tutti gli enti locali, ma in particolare quelli in condizioni di criticità.

#### c) Riscossione e FCDE

1. riduzione dell'accantonamento al FCDE per importo e un periodo limitati (10 punti di riduzione per 3-5 anni) in corrispondenza di progetti di recupero e normalizzazione della riscossione opportunamente corredati da impegni di risultato. L'onere di finanza pubblica (indebitamento netto complessivo) è valutato prudenzialmente in 160 mln. di euro;

2. liberalizzazione delle assunzioni per la funzione entrate (correlabile alla misura di cui al punto precedente);

3. facilitazione all'accesso alle banche dati rilevanti, a cominciare dallo sblocco dell'accesso alla banca dati dei rapporti finanziari (senza consultazione dei dati), già previsto dalla legge e ancora non attuato dall'Agenzia delle entrate.

### 3. Politiche abitative

Per affrontare, in modo strutturale ed efficace, il disagio abitativo occorrono politiche integrate e azioni su più livelli, che devono riguardare i fondi disponibili per il welfare abitativo, gli investimenti per ampliamento dello stock immobiliare e della manutenzione, la disciplina legislativa (dall'edilizia residenziale pubblica agli affitti): i Comuni devono quindi essere dotati di tutti gli strumenti e le leve utili per realizzare politiche e dare risposte coerenti con le esigenze specifiche e i bisogni espressi dai territori.

La principale azione da porre in essere è, dunque, il rifinanziamento del Fondo Affitti e Morosità Incolpevole che hanno rappresentato, fino ad oggi, gli unici strumenti continuativi di supporto agli affitti, l'unica forma di sostegno economico per le famiglie in difficoltà. Rifinanziamento accompagnato da una revisione delle modalità di assegnazione delle risorse che le destini direttamente a Comuni e Città Metropolitane, evitando il doppio passaggio regionale, al fine di accelerarne l'erogazione. Ricordiamo che trattasi di 300milioni di euro che la legge di bilancio per il 2023 non ha più previsto.

#### **4. Personale**

##### **a) Fondo sicurezza urbana e assunzioni personale polizia municipale**

È necessario istituire un unico "Fondo Nazionale per la sicurezza urbana", pari a 300 milioni di euro, che unifichi i molteplici strumenti di finanziamento esistenti e che possa far fronte alle complesse richieste di sicurezza che i cittadini rivolgono ai Sindaci. La ripartizione delle risorse del Fondo dovrà essere definita tramite apposito decreto, d'intesa con la Conferenza Stato Città ed autonomie locali, considerate le diverse esigenze territoriali delle realtà urbane di dimensioni differenti. Una quota parte di tale Fondo dovrà essere destinata alle assunzioni di personale della polizia locale che ha subito, negli ultimi anni (2009-2020), una riduzione complessiva di circa diecimila unità.

##### **b) Alleggerimento vincolo trattamento economico accessorio**

Occorre intervenire per rendere attrattivo il Comparto delle Funzioni locali, penalizzato più di altri dal tetto al trattamento economico accessorio. Per questo è necessario correlare il vincolo al contenimento del salario accessorio al principio di sostenibilità finanziaria della spesa di personale, di cui al DM 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33 del decreto-legge 34/2019, come convertito in L. 58/2019.

##### **c) Revisione delle regole per le assunzioni di personale negli enti in riequilibrio pluriennale e in dissesto**

Per gli enti in riequilibrio pluriennale e in dissesto, occorre una semplificazione che acceleri, anche sulla programmazione triennale del fabbisogno, le assunzioni del personale necessario alla fuoriuscita dallo stato di crisi.

#### **5. Welfare**

È necessario istituire un Fondo sociale nazionale unico in cui far confluire i principali fondi sociali nazionali nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, escludendo ogni ipotesi di "fiscalizzazione" regionale dei fondi sociali attualmente assegnati alle Regioni per essere ripartiti tra i Comuni, che determinerebbe gravi incertezze circa l'esercizio di una funzione comunale fondamentale.

L'insieme delle risorse a disposizione dei Comuni per la programmazione e l'erogazione dei servizi sociali presenta caratteri di estrema frammentazione: i fondi dedicati sono molteplici, con modalità di riparto, di erogazione e di rendicontazione della spesa molto diverse tra loro. Le differenti fonti di finanziamento a livello nazionale (Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo nazionale per le non autosufficienze, Fondo "Dopo di Noi" e Fondo Povertà), cui si aggiungono fonti di finanziamento sovranazionale, con regole di funzionamento disomogenee, determinano un quadro applicativo estremamente complesso. I risultati in termini di continuità delle risorse e di programmabilità degli interventi sono deludenti, con fortissimi, evidenti, ritardi: la materiale erogazione agli ATS delle risorse relative ai principali fondi (FNPS, FNA, Fondo

Povertà) avviene mediamente con almeno due anni di ritardo rispetto all'anno corrente, con una forte disomogeneità a livello territoriale legata ai tempi della programmazione regionale.

L'istituzione di un Fondo sociale nazionale unico consentirebbe di superare l'attuale disallineamento tra i vari fondi in termini di tempistiche, criteri e modalità di trasferimento, gestione e rendicontazione, alleggerendo il lavoro puramente amministrativo gravante sulle risorse umane dei servizi sociali comunali, semplificando, uniformando e velocizzando le procedure e favorendo la programmazione unitaria pluriennale e l'uso integrato delle risorse a livello territoriale, anche ai fini di un corretto avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), in corso di elaborazione.

*(Fonte: ANCI - Nota - Legge di bilancio 2024 per i Comuni e per le Città metropolitane)*

### **Situazione socio-economica del territorio dell'ente**

Da diversi anni ormai il nostro territorio, così come l'intera provincia di Lecce, è pesantemente investito sul piano economico da una grave situazione di difficoltà occupazionale, sia per la crisi del lavoro dipendente che delle attività a carattere autonomo e imprenditoriale.

Questo ha favorito un considerevole incremento delle richieste di ausilio economico da parte di famiglie, incapaci di provvedere autonomamente al proprio sostentamento.

### **Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente.**

L'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali hanno sempre rispettato i parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza, in quanto i documenti contabili rispettano gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali.

## **SEZIONE STRATEGICA**

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

-le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo ;

-le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali ;

-gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del

livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, devono essere aggiornati di esercizio in esercizio.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

## **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.**

Le linee programmatiche di mandato relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2023/2028 – approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 21.09.2023.

### **Biblioteca Comunale**

Apertura della Biblioteca Comunale all'interno dell'ex sede municipale, in Piazza Unità Europea, già oggetto di interventi di ristrutturazione ed adeguamento con fondi rivenienti da un bando del Gal Valle della Cupa. Tale struttura, come indicato nello stesso bando col quale sono state assegnate al Comune le relative risorse finanziarie, sarà destinata sia a "centro di informazione turistica e di promozione culturale, rurale ed enogastronomica del territorio, con spazio espositivo multimediale ed interattivo", sia a biblioteca, sala lettura e spazi di co-working. In tal modo ne sarà consentito l'utilizzo tanto a giovani e ragazzi, che potranno ritrovarsi per leggere o studiare, che a professionisti, freelance, lavoratori autonomi e start upper che non possono permettersi i costi di gestione di un ufficio. Si tratta, in sostanza, di spazi di lavoro condivisi e collaborativi dotati di tutto ciò che serve a livello professionale, compresi PC, stampanti, connessione internet e cancelleria.

### **Valorizzazione delle tradizioni locali**

Programmazione di interventi mirati a valorizzare, rafforzandola, l'identità culturale e storica della città, rendendola protagonista di eventi culturali ed artistici. Dopo i risultati più che soddisfacenti raggiunti con "La Trianata delle Emozioni", manifestazione svoltasi nel mese di ottobre 2022 grazie alla quale si è portata all'attenzione del pubblico provinciale uno dei prodotti tipici della nostra gastronomia, ci si pone l'ulteriore obiettivo di intensificare e corroborare le attività avviate con nuovi progetti, in particolare quelli rientranti nelle misure di finanziamento della Regione Puglia. In tale logica è da considerare un altro obiettivo programmatico che riguarda la riscoperta e il rilancio della tradizione bandistica locale, coerentemente con le politiche avviate in questo ambito dalla Regione Puglia.

### **Giovani e Talento**

Ulteriore obiettivo è dare ai giovani l'opportunità di esibirsi e dare mostra del proprio talento organizzando un Festival annuale, da tenersi durante la primavera, nel quale cantanti, musicisti, ballerini, poeti ed altri artisti possano esibirsi e ricevere la giusta risonanza mediatica, anche grazie alla partecipazione di testimonial d'eccellenza, invitati per l'occasione a comporre un'apposita giuria di esperti. Sarà questa una

propizia occasione per creare interesse intorno alla nostra città e per farla divenire centro di attrazione per i giovani del territorio salentino e pugliese.

### **Interazione sociale tra cittadini e PA**

Realizzazione di un'app attraverso la quale i cittadini dialogheranno h24 con il Comune e interagiranno con gli uffici per segnalazioni, proposte e idee. La piattaforma diventerà il luogo virtuale di incontro e confronto tra cittadini e PA, ma anche gruppi di persone, associazioni e forze dell'ordine, un passo indispensabile per promuovere una cittadinanza attiva e partecipata alla tutela dei beni comuni. Mediante questo innovativo strumento sarà possibile ottenere informazioni anagrafiche personali e del proprio nucleo familiare, prenotare appuntamenti con gli uffici, presentare denunce di occupazione di suolo pubblico e, in generale, adempiere a tutti gli obblighi in materia urbanistica, fiscale ed altro relativi al comune.

Saranno inoltre attivati i canali social ufficiali del Comune di Surbo, Facebook, Instagram e Youtube e si creerà una pagina denominata "Il Sindaco Risponde" in cui cittadine e cittadini potranno porre quesiti relativi a problematiche della vita comunale direttamente al sindaco.

### **Orti Urbani**

Al fine di ristabilire un contatto diretto con la terra, si propone la realizzazione degli orti sociali, un'esperienza già sperimentata con successo in altre parti d'Italia, che consiste nel destinare un terreno incolto e abbandonato al servizio della comunità affinché venga coltivato. Così, quello che è un luogo lasciato all'incuria e al degrado, diventa uno spazio di rigenerazione ambientale, sociale ed economica. L'agricoltura di comunità, infatti, ha un ruolo specifico nella conservazione del territorio e nella tutela della biodiversità urbana, senza considerare che è un'occasione di inclusione sociale.

### **Wi - Fi per tutti**

Le reti wi-fi devono essere pubbliche e condivisibili. La rete rappresenta la porta di accesso ad una serie di servizi imprescindibili, all'informazione e alla condivisione "social" tra cittadini, istituzioni e aziende. Leggere il giornale, inviare una mail, controllare gli orari dei bus, pagare una bolletta, sono piccole azioni quotidiane che possono innescare un cambiamento reale nelle abitudini delle persone e delle comunità. Senza accesso alla rete non può esserci integrazione né connettività.

### **Attività di doposcuola e campi-scuola estivi**

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie in cui entrambi i genitori sono impegnati per motivi lavorativi anche nelle ore pomeridiane e al fine di incrementare la presenza delle donne nel mercato del lavoro, spesso disincentivata da orari inconciliabili con la vita familiare, si attiverà una convenzione con soggetti terzi, pubblici o privati, per lo svolgimento di attività di dopo scuola per i bambini frequentanti le scuole primaria e secondaria residenti a Surbo.

Proseguendo nell'intento di venire incontro alle famiglie, si attiverà ulteriore convenzione con soggetti terzi per l'attivazione di "Campi scuola" nei periodi estivi, coincidenti con la chiusura delle scuole, nei quali si potrà svolgere attività di animazione, lavori di gruppo, laboratori, attività fisica ed altro.

Le convenzioni avranno una tariffa agevolata e terranno in considerazione il reddito del nucleo familiare nonché il numero di figli iscritti appartenenti alla stessa famiglia.

### **Randagismo e animali d'affezione**

Per risolvere l'annoso problema del randagismo e degli animali d'affezione, ci attiveremo al fine di rispondere alle sollecitazioni che il legislatore regionale ha proposto con la Legge n. 2 del 2020, tra cui, in particolare:

- realizzazione di canile sanitario e dei canili rifugio;
- censimento dei cani liberi su territorio, ai fini anche della sterilizzazione, della loro temporanea custodia e della re-immissione sul territorio e per l'adozione dei cani comunali;
- adozione o affido, in collaborazione con le associazioni protezioniste o animaliste, degli animali per i quali non é possibile la restituzione ai legittimi proprietari;
- trattamenti sanitari per gli animali d'affezione vaganti recuperati, compresi gli interventi di pronto soccorso, che non rientrano nelle competenze dei servizi veterinari della ASL;
- creazione di una o più colonie feline;
- nomina di un referente comunale in materia di prevenzione e lotta al randagismo.

### **Politiche per la disabilità e salute pubblica**

Per monitorare i problemi che ancora condizionano il pieno e libero esercizio del diritto di cittadinanza dei disabili, intendiamo costituire un organo consultivo composto da persone con disabilità e/o loro familiari/caregiver, che formuli e proponga interventi e misure in favore della disabilità, al fine di ridurre le barriere architettoniche e più in generale agevolino l'integrazione.

Sarà inoltre istituita la figura del garante dei diritti delle persone con disabilità con il compito di concretizzare i principi per la realizzazione di una reale inclusione sociale.

Si procederà inoltre alla implementazione di più punti dotati di defibrillatore (DAE) al fine di aumentare la possibilità di pronto intervento nei casi di attacco cardiaco.

### **Parco inclusivo**

Rientra tra i nostri obiettivi la realizzazione di un "parco inclusivo", raggiungibile e fruibile senza impedimenti di alcun tipo per i soggetti disabili, dove poter correre, fare ginnastica, camminare. Tale area sarà destinata non soltanto a coloro che siedono su una sedia a rotelle, ma anche a chi ha ridotte capacità

motorie, sensoriali e intellettive in modo da agevolare la piena e totale integrazione, confronto e interazione in un ambiente giocoso e gioioso.

### **Taxi sociale**

Istituzione di un servizio di taxi sociale in favore degli anziani per garantire loro la possibilità di svolgere le attività quotidiane come fare la spesa o recarsi dal medico e, più in generale, per tutti i casi di impossibilità a spostarsi in autonomia.

### **Punto donna e potenziamento servizi CPT**

Istituzione di un luogo protetto di ascolto e accompagnamento gratuito destinato a donne vittime di violenza, in collaborazione con i CAV della provincia per fornire ascolto, aiuto, sostegno psicologico, consulenza legale, orientamento al lavoro, informazione e orientamento per donne straniere.

Potenziamento dei servizi forniti dalla Asl presso il Cpt di via Don Francesco Cosma con particolare riferimento all'aumento dei giorni di apertura, all'ammodernamento delle attrezzature e all'inserimento di un ecografo al servizio delle donne surbine.

### **Pari opportunità e politiche di genere**

Ricostituzione della Commissione Pari Opportunità Comunale con l'obiettivo di promuovere l'ottica di genere nelle attività e nella programmazione del Comune. La stessa eserciterà le sue funzioni in piena autonomia gestionale, operando anche per uno stretto raccordo tra le realtà e le esperienze femminili del Comune, le altre Commissioni P.O. Comunali nonché con la Commissione P.O. Provinciale.

### **Patto educativo di comunità**

Facendo seguito al patto già sottoscritto con i due istituti scolastici del territorio, è nostro intendimento allargarne la portata e l'applicazione anche agli oratori, associazioni ed altri enti operanti a Surbo inserendo tra le priorità l'attivazione di uno sportello per l'autismo. Le finalità che ci proponiamo di raggiungere riguardano l'accompagnamento di adolescenti e bambini nella creazione di una rete educativa riguardante i temi della legalità, pari opportunità, bullismo, omofobia, razzismo e violenza sulle donne.

### **Palazzetto dello Sport**

Avendo sostanzialmente concluso gli interventi di adeguamento della struttura, si pone ora la necessità di avviarne l'utilizzo e renderla fruibile per la città.

Una delle prime iniziative che avvieremo sarà proprio la predisposizione di un bando per l'affidamento in gestione del palazzetto che dovrà, imprescindibilmente, garantire l'accesso alle fasce sociali più indigenti.

### **Censimento disagio sociale**

Istituzione dell'anagrafe del disagio sociale mediante il censimento dello stato sociale, lavorativo ed economico della cittadinanza al fine di avere una conoscenza consapevole e diretta delle singole problematiche dei cittadini e trasmettere loro vicinanza e sostegno da parte delle istituzioni garantendo interventi e azioni mirate e tempestive.

### **Politiche per un futuro sostenibile**

Tra le iniziative che si avvieranno a realizzazione nel quinquennio vi sono:

- adesione del Comune di Surbo alla Rete dei comuni sostenibili;
- adesione a strategia internazionale "Rifiuti Zero 2027" con l'applicazione della TARIP cioè la Tariffazione Puntuale al posto della TARI;
- Impegno del comune nel piantare un albero per ogni nuovo nato.
- Costituzione della consulta ambientale;
- Impegno alla individuazione e costituzione di un parco cittadino;
- Adozione del piano Comunale del Verde;
- Recupero delle cave dismesse e trasformazione in bio-laghi per l'utilizzo delle acque meteoriche come irrigue;
- Promozione della realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti di tutti gli edifici pubblici e illuminazione pubblica e degli uffici con lampade Led;
- Promuovere e favorire la costituzione di Comunità energetiche per cittadini e aziende.

### **Politiche urbanistiche**

Avvio delle procedure finalizzate alla adozione del Piano Urbanistico Generale che si ispiri al principio della riduzione del consumo di suolo.

Valorizzazione del centro urbano con previsione di detassazione per interventi di recupero di abitazioni non utilizzate o dismesse;

Individuazione di area idonea a dog-park.

Adozione di un'area archeologica nella zona di d'Aurio da destinare a Parco delle Origini.

### **Politiche per i lavori pubblici**

Rifacimento e ampliamento di via Appia Antica, per farla diventare nodo vitale della viabilità del paese, contribuendo a decongestionare il traffico, consentire un'agevole flusso veicolare, creare una strada parco, con pista ciclabile, che agevoli la connessione del centro urbano con le aree periferiche e rurali.

Via I Maggio, via Fratelli Trio e Via Taranto Interverremo per adeguare la strada che collega Surbo a Giorgilorio e da qui a Lecce e con il centro commerciale alle sopraggiunte necessità sia degli automobilisti che la percorrono quotidianamente, sia dei pedoni e dei podisti.

Redazione del Peba e conseguente progettazione e realizzazione di interventi volti ad adeguare strade e marciapiedi per renderli percorribili in assenza di barriere di qualunque tipo.

### **Riorganizzazione del traffico e della viabilità**

Interverremo sulla gestione del traffico e dei parcheggi, per garantire ordine e sicurezza pubblica intensificando i controlli per il rispetto delle regole in materia.

E' nostro precipuo intendimento adottare a tal fine un piano per la viabilità attraverso il quale ridefinire i sensi di marcia e rendere più fluido e scorrevole il traffico nei punti più critici di Surbo.

### **Sviluppo delle attività artigianali e commerciali**

Sostegno all'artigianato e alle attività commerciali con interventi finalizzati al ripopolamento del centro storico e agli incentivi alle attività di vicinato; sviluppo e ampliamento dell'area PIP, rilancio dell'area mercatale, già oggetto di interventi di riqualificazione programmati e a breve realizzati.

### **Politiche per l'ambiente**

Inserimento di piccole compostiere meccaniche nelle scuole;

Realizzazione nel territorio di un impianto di compostaggio aerobico di piccole dimensioni;

Riattivazione foto trappole utilizzando quelle in dotazione al comune, ricevute in comodato d'uso da Ager;

Mappatura dei siti di impianti inquinanti anche confinanti con il comune di Surbo.

## **VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO**

Dopo aver analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato. A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socioeconomica.

## Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine, di seguito, vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

### Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio				
Superficie (kmq)			20	
Risorse idriche				
	Laghi (n)		0	
	Fiumi e torrenti (n)		0	
Strade				
	Statali (km)		0	
	Regionali (km)		0	
	Provinciali (km)		11	
	Comunali (km)		38	
	Vicinali (km)		41	
	Autostrade (km)		0	
Di cui:				
	Interne al centro abitato (km)		0	
	Esterne al centro abitato (km)		0	
Piani e strumenti urbanistici vigenti				
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> SI	Data	06/07/1972	Estremi di approvazione C.C. 72; DPRG 1023/73
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> SI	Data	08/04/1988	Estremi di approvazione C.C. 355
Piani insediamenti produttivi:				
	Industriali	<input type="checkbox"/> SI	Data	21/02/1990 Estremi di approvazione G.M. 86
	Artigianali	<input type="checkbox"/> SI	Data	25/09/1997 Estremi di approvazione C.C. 51
	Commerciali	<input type="checkbox"/> SI	Data	31/10/1990 Estremi di approvazione C.C. 59
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO			
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO			
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO			

## Analisi demografica

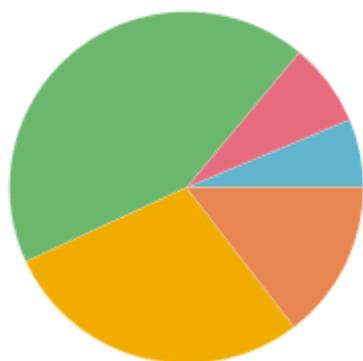
Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		14.772	
Popolazione residente		14.943	
	maschi	7.276	
	femmine	7.667	
Popolazione residente al 1/1/2022		14.943	
Nati nell'anno		99	
Deceduti nell'anno		113	
Saldo naturale		-14	
Immigrati nell'anno		373	
Emigrati nell'anno		393	
Saldo migratorio		-20	
Popolazione residente al 31/12/2022		14.909	
	in età prescolare (0/6 anni)	945	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	1.275	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	2.340	
	in età adulta (30/65 anni)	7.770	
	in età senile (oltre 65 anni)	2.579	
Nuclei familiari		5.856	
Comunità/convivenze		0	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2022	6,63	2022	7,57
2021	8,48	2021	6,69
2020	9,72	2020	6,66
2019	9,93	2019	4,89
2018	10,05	2018	6,45

Anno	Natalità	Mortalità
2018	10,05	6,45
2019	9,93	4,89
2020	9,72	6,66
2021	8,48	6,69
2022	6,63	7,57

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	

Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	920
Licenza elementare	1.115
Licenza media	6.252
Diploma	4.152
Laurea	2.123



## **L'analisi socioeconomica. Quadro delle condizioni interne all'ente.**

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

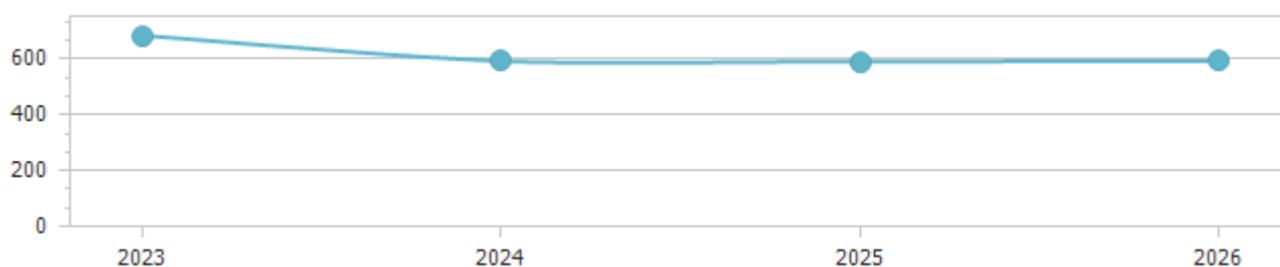
- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
  - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - la gestione del patrimonio;
  - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

**Organizzazione dell'ente.**

<b>Centri di responsabilità</b>	
<b>Centro</b>	<b>Responsabile</b>
<b>Obiettivi strategici</b>	
AVVOCATURA	Avv. Valentino Chironi
SERVIZI AMMINISTRATIVI	Dott.ssa Giuliana Grasso
SERVIZI FINANZIARI	Dott.ssa Caterina Cavallo
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	Dott.ssa Deborah Serio
SETTORE CIMITERO - LAVORI PUBBLICI	Arch. Vincenzo Paladini
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Dott. Salvatore Caretto
SETTORE TECNICO URBANISTICA AMBIENTE	Arch. Maria Carmela De Lorenzo
SETTORE TRIBUTI E GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	Dott.ssa Michela De Notarpietro

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I - Spesa corrente	10.207.172,46		8.837.805,63		8.817.104,65		8.834.728,82	
		684,63		592,78		591,39		592,58
Popolazione	14.909		14.909		14.909		14.909	



### Servizi gestiti attraverso organismi partecipati.

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
- il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 ;
- il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- le variazioni di bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Surbo gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

- mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

## Organismi gestionali.

ConSORZI/COOPERATIVE/AZIENDE SPECIALI						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Autorità Idrica Pugliese	Servizio idrico integrato	0	0,37	0,00	0,00	No
Consorzio Valle della Cupa	Agenzia di sviluppo locale	0	1,15	0,00	0,00	No
Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino	Sviluppo dell'istruzione dell'università, delle accademie e degli istituti di alta formazione	0	0,74	0,00	0,00	No

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Apulia Film Commission	Promozione di opere audiovisive realizzate nella Regione Puglia.	0,00	0,00	

Società controllate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
FARMACIA COMUNALE SURBO SRL	Igienico sanitario	0,00	51,00	0	222.220,00	94.049,00	Si

Società partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
GRUPPO D'AZIONE LOCALE VALLE DELLA CUPA NORD SALENTO SRL	Altro	0,00	5,00	0	0,00	0,00	No

Enti strumentali partecipati							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CONSORZIO A.S.I	Infrastrutture per attività industriali	0,00	6,90	0	10.384.865,00	206.067,00	Si

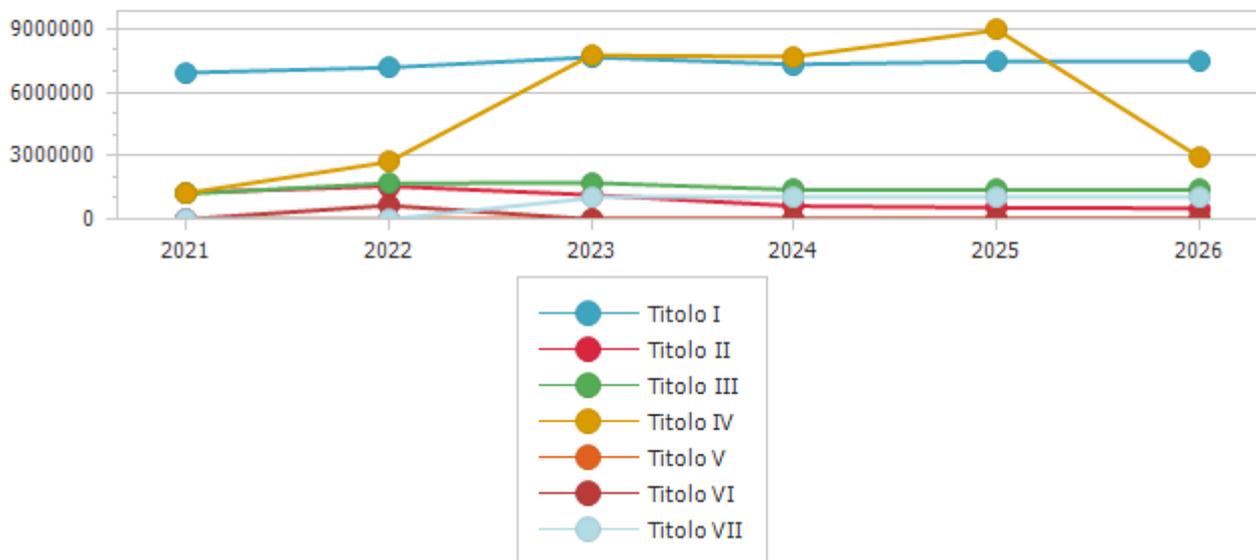
**Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.**

<b>Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata</b>	
Accordo di programma	
Oggetto:	Progr.ed attuazione delle cure domiciliari integrate nell'ambito del Piano di Zona L.R.19/2016
Altri soggetti partecipanti:	Comuni del Distretto di Lecce e ASL LE 1
Impegni di mezzi finanziari:	Risorse statali, regionali e cofinanziamento comun
Durata dell'accordo:	Durata triennale.
Stato:	In corso di definizione

## Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente.

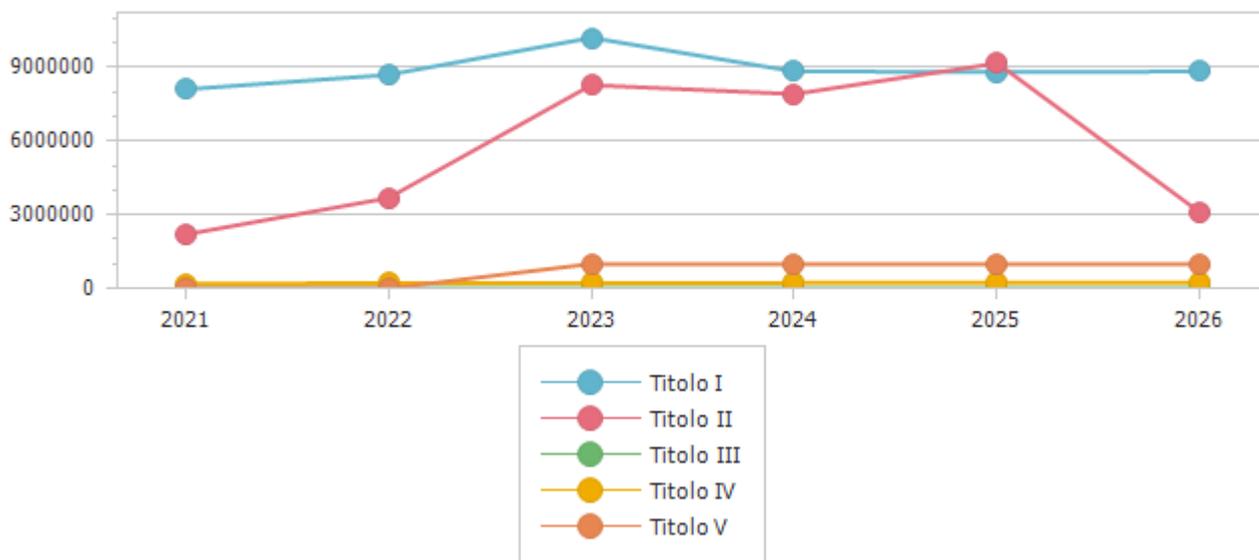
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.931.421,00	7.175.521,95	7.664.831,86	7.327.488,45	7.455.562,60	7.466.472,66	-4,40
2 Trasferimenti correnti	1.257.640,43	1.561.637,65	1.150.221,85	622.241,78	549.691,78	511.325,55	-45,90
3 Entrate extratributarie	1.198.870,85	1.692.535,86	1.721.286,57	1.390.951,13	1.381.851,13	1.381.651,13	-19,19
4 Entrate in conto capitale	1.226.723,26	2.703.969,42	7.754.492,25	7.694.440,00	8.948.820,00	2.910.000,00	-0,77
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.614.655,54</b>	<b>13.783.664,88</b>	<b>19.290.832,53</b>	<b>18.035.121,36</b>	<b>19.335.925,51</b>	<b>13.269.449,34</b>	

### Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	8.107.775,15	8.699.954,85	10.207.172,46	8.837.805,63	8.817.104,65	8.834.728,82	-13,42
2 Spese in conto capitale							
	2.194.572,20	3.681.535,77	8.281.069,65	7.913.329,59	9.170.588,88	3.081.768,88	-4,44
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	191.537,00	217.193,19	221.490,20	225.923,06	230.496,69	235.216,35	+2,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>	10.493.884,35	12.598.683,81	19.709.732,31	17.977.058,28	19.218.190,22	13.151.714,05	

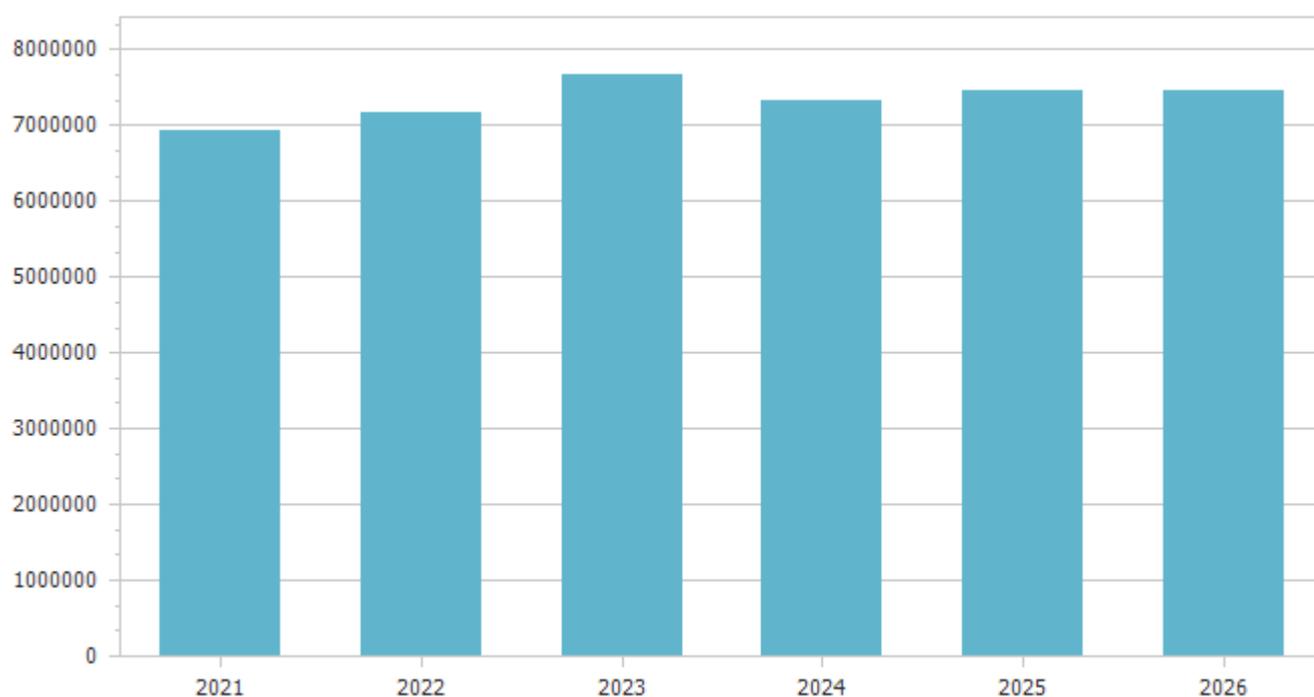
## Spese



## Analisi delle entrate.

### Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	4.854.695,42	4.993.212,77	5.419.600,00	5.215.000,00	5.245.000,00	5.245.000,00	-3,78
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.076.725,58	2.182.309,18	2.245.231,86	2.112.488,45	2.210.562,60	2.221.472,66	-5,91
<b>Totale</b>	<b>6.931.421,00</b>	<b>7.175.521,95</b>	<b>7.664.831,86</b>	<b>7.327.488,45</b>	<b>7.455.562,60</b>	<b>7.466.472,66</b>	



Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, si seguito si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie.

## 1. Entrate locali e politica.

Le entrate locali, tributarie ed extratributarie, risentono senza dubbio delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di incertezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto, seppure in forma sperimentale, dell'Imposta municipale propria (IMU) in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato è stato modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo catastale "D".

Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene, però, pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili.

Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito, per il solo 2013, da trasferimenti compensativi statali.

Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto, in attuazione del D.L. n. 201/2011 l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del D.L. n. 102/2013 (convertito in legge n.124/2014) vi è stato un ripensamento da parte del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC (poteva essere mantenuto il prelievo TIA o TARSU con l'applicazione della maggiorazione per i servizi indivisibili).

La Legge di stabilità 2014 ha istituito la IUC, Imposta Unica Comunale, norma che ha rivoluzionato il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali.

La IUC in sostanza è composta:

- dall' Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili; la normativa ha abolito l'applicazione dell'Imu sull'abitazione principale e relative pertinenze;
- dalla Tassa sui rifiuti (TARI), dovuta dall'utilizzatore degli immobili e destinata alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti (di fatto vien e abrogata e sostituita la Tares già con decorrenza 01.01.2014);
- dalla Tassa sui servizi indivisibili (TASI), dovuta dal possessore e dall'utilizzatore degli immobili e destinata alla copertura dei servizi indivisibili dei comuni (di fatto viene abrogata la maggiorazione di 30 centesimi al metro quadrato applicata alla Tares nel corso del 2013 e versata direttamente nelle casse statali).

Le novità normative sono state recepite nel Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 22 in data 08/09/2014 che tiene anche conto delle successive modifiche apportate dalla Legge di stabilità per il 2016.

La Legge n. 160/2019, ha operato poi una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti, andando quindi ad abolire l'Imposta unica comunale (IUC) ed istituendo la « nuova IMU », lasciando salve le disposizioni relative alla TARI.

Tali disposizioni sono state recepite dai nuovi regolamenti comunali ed in particolare dal Regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria e il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti.

Le leggi n.178/2020, n. 234/2021 e n. 197/2022, introducono ulteriori disposizioni in materia di entrate locali. Di seguito si riporta una sintesi della normativa.

## **Analisi principali tributi.**

### **Imposta Municipale Unica**

Il presupposto dell' IMU è, il possesso di fabbricati, abitazioni principali di lusso, ossia incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, anche incolti, siti nel territorio comunale, a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa ad esclusione dei fabbricati destinati ad abitazione principale.

Il gettito della nuova IMU derivante dai fabbricati accatastati nel gruppo catastale "D", calcolato ad aliquota standard, nella misura dello 0,76 per cento, è versata a favore dello Stato.

Il soggetto passivo dell'IMU è il proprietario di immobili ovvero il titolare di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi, anche se non residente nel territorio dello Stato o se non ha ivi la sede legale o amministrativa o non vi esercita l'attività.

Nel caso di assegnazione della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice, soggetto passivo è il genitore assegnatario della casa medesima; il predetto provvedimento costituisce il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli. Nel caso di concessione su aree demaniali, soggetto passivo è il concessionario. Per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto. Per i beni immobili sui quali sono costituiti diritti di godimento a tempo parziale (ex art. 69, c. 1, lett. a), di cui al D.Lgs. n. 206/2005, nonché per gli immobili del condominio, il versamento della nuova IMU è effettuato da chi amministra il bene. Nell'ipotesi in cui vi siano più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso.

La base imponibile rappresenta il valore degli immobili, a cui deve essere applicata l'aliquota corrispondente per determinare l'imposta dovuta. Questa è costituita, per i fabbricati iscritti in catasto, dal prodotto fra l'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione e rivalutate del 5 per cento, ed i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo.

Per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, non iscritti in catasto, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, fino al momento della richiesta dell'attribuzione della rendita la base imponibile è determinata alla data di inizio di ciascun anno solare ovvero, se successiva, alla data di acquisizione, assumendo il valore risultante dalle scritture contabili, al lordo delle quote di ammortamento a cui sono applicati i coefficienti approvati con apposito decreto ministeriale.

In caso di locazione finanziaria, il valore è determinato sulla base delle scritture contabili del locatore, il quale è obbligato a fornire tempestivamente al locatario tutti i dati necessari per il calcolo.

Per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

In caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero a norma dell'articolo 3, comma 1, lettere c), d) e f), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, la base imponibile è costituita dal

valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato.

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135.

La base imponibile è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

-per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

-fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, la cui inagibilità o inabitabilità risulta sopravvenuta e l'agevolazione spetta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le predette condizioni; l'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, da allegare alla dichiarazione; in alternativa, il contribuente può presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con cui attesta di essere in possesso della dichiarazione di inagibilità o inabitabilità, come indicato, del fabbricato, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato;

-per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

La base imponibile è ridotta del 25% per i seguenti oggetti:

a) per le abitazioni locatate a canone concordato di cui alla Legge n. 431/1998.

Sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Ai fini dell'esenzione di cui alla presente lettera si definisce:

- coltivatore diretto "il piccolo imprenditore che svolge attività agricola, organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e della propria famiglia (art. 2083 c.c.) e che si dedica abitualmente alla coltivazione del fondo o all'allevamento del bestiame, sempre che la forza lavorativa totale del nucleo familiare non sia inferiore a 1/3 di quella necessaria per la corretta coltivazione del fondo stesso e per l'allevamento del bestiame";

- imprenditore agricolo professionale "chi, in possesso di conoscenze e competenze professionali, dedica alle attività agricole (art. 2135 c.c.) direttamente o come socio di società, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e ricava dalle attività medesime almeno il 50% del proprio reddito globale di lavoro".

Nel caso di società di persone, cooperative e di capitali sono considerate imprenditori agricoli professionali qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole (art. 2135 c.c.) e:

- nel caso di società di persone, almeno un socio (l'accomandatario per le S.a.s.) sia in possesso della qualifica di IAP;

- per le cooperative lo sia almeno un amministratore che sia anche socio;

-per le società di capitali, almeno un amministratore.

b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;

c) a immutabile destinazione agrosilvo - pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;

d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Sono esenti dall'imposta, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale,

destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;

b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;

c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;

e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;

f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;

g) gli immobili posseduti ed utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 87, comma 1 lett. c) del TUIR approvato con DPR 917/86 e successive modificazioni, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a) della Legge 222/85; ai fini dell'esenzione resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 91bis del D.L. 1/12 conv. in Legge 27/12 nonché il regolamento di cui al DM Economia e Finanze 200/12;

h) le abitazioni principali e le pertinenze delle medesime, come definite all'art. 6 del presente regolamento, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9);

i) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

l) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

m) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;

n) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;

o) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

p) l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

E' previsto che per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà.

Il comma 751 dell'art. 1, della L. n. 160/2019 dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2022 i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (beni-merce) sono esenti dall'IMU finché permanga tale destinazione e non siano locati. L'art. 1, ai commi 81-82 prevede poi che a decorrere dal 1° gennaio 2023 sono esenti dall'IMU gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, comma 2, o 633 (invasione di terreni o edifici) c.p. o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. prevede l'esenzione IMU per gli immobili occupati abusivamente.

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, così come per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto

del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

L' art. 5-decies del DL. 146/2021, conv. nella L. 215/2021 dispone che nel caso in cui i membri del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza in immobili diversi - siti nello stesso comune oppure in comuni diversi - l'agevolazione prevista per l'abitazione principale spetta per un solo immobile, scelto dai componenti del nucleo familiare. La scelta dovrà essere comunicata per mezzo della presentazione della Dichiarazione IMU al Comune di ubicazione dell'immobile da considerare abitazione principale. Si ricorda inoltre che il comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef. La recente L. n. 197 del 29/12/2022 (Legge di Bilancio 2023) infatti affidava ad un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU. Tale decreto è stato pubblicato in G.U. Serie generale n. 172 del 25/07/2023. A norma dell'art. 2, comma 2 del summenzionato decreto, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, il Comune può introdurre ulteriori differenziazioni all'interno delle fattispecie individuate da Decreto esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'Allegato A, che ne costituisce parte integrante dello stesso.

La L. n. 197 del 29/12/2022 (Legge di Bilancio 2023) infatti affidava ad un **decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali**, la possibilità di **modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU**. Tale decreto è stato pubblicato in G.U. Serie generale n. 172 del 25/07/2023. A norma dell'art. 2, comma 2 del summenzionato decreto, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, il Comune può introdurre ulteriori differenziazioni all'interno delle fattispecie individuate da Decreto esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'Allegato A, che costituisce parte integrante dello stesso.

### **Tassa sui rifiuti**

Con l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), è stata prevista anche l'introduzione della TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Si considerano rifiuti assimilati.

Le utenze domestiche, diverse dalle pertinenze, si considerano potenzialmente suscettibili di produrre rifiuti se dotate di arredamento o se risultano fornite di energia elettrica ovvero di altri servizi pubblici.

Le utenze non domestiche, diverse dalle pertinenze, si considerano potenzialmente suscettibili di produrre rifiuti se dotate di arredi o di impianti o di attrezzature o quando risulta rilasciata licenza o autorizzazione per l'esercizio di attività nei locali ed aree medesimi o se risultano fornite di energia elettrica ovvero di altri servizi pubblici. Qualora dette utenze abbiano cessato l'attività, ma i locali non sono vuoti, anche se sfitti, saranno assoggettate alla categoria 3 (autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta) di cui all'Allegato 2.

Sono escluse dall'applicazione della tassa le aree scoperte, non operative, pertinenziali o accessorie a locali tassabili nonché le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non sono detenute od occupate in via esclusiva.

Sono altresì esclusi dall'applicazione della tassa i locali e le aree scoperte che per loro natura, per l'uso cui sono destinati ovvero per le obiettive e temporanee condizioni di non utilizzabilità non sono suscettibili di produrre rifiuti.

Rientrano nel periodo precedente:

- i locali impraticabili;
- i locali in stato di abbandono;
- le aree adibite in via esclusiva al transito o alla sosta gratuita dei veicoli;
- i locali muniti di attrezzature tali da escludere la produzione di rifiuti (ad esempio: le centrali termiche, le cabine elettriche, i vani ascensori, i vani caldaie, le celle frigorifere);
- gli impianti sportivi limitatamente alle aree scoperte ed ai locali riservati all'esercizio dell'attività sportiva (palestre, campi gioco, piscine, ecc.); sono comunque imponibili le superfici destinate ad usi diversi quali, ad esempio, spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e simili;

- i locali oggetto di lavori di ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo in seguito al rilascio di licenze, permessi, concessioni od autorizzazioni, limitatamente al periodo di validità del provvedimento e, comunque, non oltre la data riportata nella certificazione di fine lavori.

Il soggetto passivo del tributo è, la persona fisica o giuridica, che a qualsiasi titolo possiede o detiene i locali e le aree assoggettabili, suscettibili di produrre rifiuti urbani o assimilati.

In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Sussiste il vincolo di solidarietà tra i componenti il medesimo nucleo familiare o tra coloro che occupano in comune le superfici stesse anche se suddivisi in nuclei anagrafici distinti.

Si considera in ogni caso soggetto tenuto al pagamento del tributo:

- per le utenze domestiche, in solido, l'intestatario della scheda di famiglia anagrafica o colui che ha sottoscritto la dichiarazione iniziale di cui ai successivi artt. 31 e 32 o i componenti del nucleo familiare o altri detentori.

- per le utenze non domestiche, il titolare dell'attività o il legale rappresentante della persona giuridica o il presidente degli enti ed associazioni prive di personalità giuridica, in solido con i soci.

In caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi, anche non continuativi, nel corso dello stesso anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie. Rientrano in tale fattispecie anche le abitazioni e relative pertinenze o accessori locate a non residenti. E' comunque fatta salva l'applicazione del tributo in capo al proprietario o possessore anche per periodi superiori a sei mesi qualora questi ne faccia esplicita richiesta di accollo ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 212/2000 come disciplinato dall'art. 1 del D.L. n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019.

Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali ed aree scoperte di uso comune e per i locali ed aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi, gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo. Il soggetto che gestisce i servizi comuni è tenuto alla presentazione della dichiarazione iniziale, di variazione o di cessazione relativa alle superfici dei locali ed aree ad uso comune, nonché di quelle utilizzate in forma esclusiva.

Per le parti comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c., utilizzate in via esclusiva, il tributo è dovuto dagli occupanti o conduttori delle medesime.

L'Amministratore del condominio o il proprietario dell'immobile sono tenuti a presentare, su richiesta del Comune, l'elenco dei soggetti che occupano o detengono a qualsiasi titolo i locali o le aree scoperte.

Anche per la TARI, il comma 48 dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2021 dispone: "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, ... la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi".

Il tributo comunale è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.

La tariffa è commisurata tenendo conto dei criteri determinati con regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, e dai successivi criteri che dovessero essere determinati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Le tariffe sono determinate sulla base del Piano Economico Finanziario, redatto nel rispetto della normativa vigente e delle direttive stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e sono approvate annualmente dal Consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, salvo diverse disposizioni di legge.

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica e si compone di una quota fissa e di una variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è determinata applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie paramtrate al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti,

secondo le previsioni di cui al punto 4.2, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Mentre la quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

E la quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.4, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Con l'attribuzione, ad opera della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, delle funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga, sono stati definiti nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, per il periodo 2018-2021, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Da aver concluso l'iter di approvazione del PEF TARI 2021, basato sui criteri di determinazione dei costi imposti dall'ARERA, l'Autorità ha prontamente emanato le direttive per la stesura dei piani economico finanziari del prossimo quadriennio. Con la [delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021](#) ARERA, individua poi i nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento per la determinazione delle tariffe TARI per il quadriennio 2022/2025.

Il nuovo metodo, nel confermare la struttura logica utilizzata anche nel precedente quadriennio sperimentale (ad eccezione dei conguagli anni precedenti non più necessari per la ora preventiva determinazione dei PEF) pone anche le basi per le importanti novità che di seguito vengono sintetizzate.

Il nuovo PEF, a differenza dei precedenti, dovrà essere compilato in riferimento all'intero quadriennio 2022/2025 preso a riferimento, con possibilità di revisione biennale.

L'Allegato alla delibera 363/2021 elenca la metodologia da utilizzare per procedere alla corretta individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario, specificando gli elementi su cui basare l'individuazione dei costi massimi ammissibili.

La nuova norma prevede, inoltre, una revisione biennale, mentre resta ammessa, ma in maniera residuale, anche la possibilità di revisione annuale del PEF, purché debitamente motivata.

Relativamente all'aggiornamento biennale del PEF, già nel mese di febbraio 2023, l'Autorità, con la Delibera n. 62/2023/R/RIF avente ad oggetto "Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani", ha dato inizio al procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale previsto dagli art. 7 e 8 della Delibera n. 363/2021/R/Rif, proseguito poi lo scorso agosto con l'approvazione della Delibera n. 389/2023/R/RIF, che fissa le regole per l'aggiornamento in questione anticipa quello che sarà lo schema di PEF aggiornato.

A differenza degli anni precedenti, ove le regole di compilazione dei PEF non hanno affrontato la determinazione dei costi di smaltimento e di trattamento e recupero dei rifiuti, lasciando la determinazione dei costi sostanzialmente alle logiche di mercato, nel nuovo metodo tariffario emerge l'importanza di calmierare tali voci di costi.

Dall'analisi condotta sui PEF 2020/2021 ricevuti, l'Autorità ha potuto constatare che gran parte delle situazioni di sfioramento del limite di crescita tariffario è stata dovuta all'aumento ingiustificato delle voci di costo legate soprattutto allo smaltimento.

Nel nuovo metodo è stata, pertanto, prevista la predisposizione di uno specifico piano economico finanziario,

monitorato dalla Regione o da altro organo appositamente da essa designato, attraverso il quale verranno poste le condizioni di individuazione dei costi massimi ammissibili per la determinazione delle tariffe di conferimento; tali tariffe saranno poi applicate alla quantità di rifiuti conferiti determinando complessivamente le voci di costo CTS e CTR che, ormai tradizionalmente, confluiranno nel PEF per la determinazione del gettito totale annuo della tassa rifiuti. Un Piano nel Piano, ove enti di ordine e competenza diversa monitorano settori particolari del ciclo dei rifiuti, con il comune obiettivo di uniformare i costi e limitare la crescita tariffaria.

Ricordiamo anche in tale sede le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020 al Codice Ambientale hanno indirettamente influenzato lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti e, di conseguenza, la concreta applicazione della Tassa Rifiuti.

In particolare, la diversa classificazione dei rifiuti e la possibilità per i produttori di rifiuti di conferire i medesimi al di fuori della privativa comunale, potrebbero determinare, secondo il nuovo metodo tariffario, una variazione di costi, sia positiva che negativa, in grado di incidere sul rispetto del limite di crescita tariffario.

Per tale motivo il nuovo metodo MTR2 ha previsto l'introduzione di voci aggiuntive e di conseguenti parametri di adeguamento del valore di crescita tariffario applicabile da un anno all'altro, in grado di poter consentire ai gestori di assicurare il normale svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti senza pregiudicare il loro equilibrio economico-finanziario e nel rispetto dei limiti imposti dal nuovo metodo tariffario.

Nel MTR-2, l'Autorità prevede criteri di maggiore obiettività nella determinazione dei coefficienti di calcolo applicabili per la determinazione delle singole voci di costo, quali ad esempio il fattore di sharing  $-b$  da applicare ai ricavi derivante dall'utilizzo dei rifiuti ([art. 3, Allegato A, alla delibera n. 363/2021](#)) o il coefficiente di produttività  $Xa$  con il quale viene determinato il limite di crescita tariffaria dall'anno  $a-1$  all'anno  $a$  ([art. 5, Allegato A, alla delibera n. 363/2021](#)).

**Si complicano, in altri termini, le variabili da utilizzare per l'individuazione della corretta entità del parametro da applicare**, tenendo conto, non di soggettive considerazioni delle modalità di svolgimento del servizio come avveniva nel precedente metodo, ma piuttosto di precise formule matematiche e matrici mirate a creare griglie di valori oggettivamente applicabili in base alle caratteristiche del servizio erogato e, soprattutto, percepito dalla collettività.

Ultima novità di rilievo, in attesa delle linee operative concrete, è il rafforzamento del procedimento di inerzia nel caso in cui un gestore, opportunamente invitato a consegnare il PEF c.d. "grezzo", non vi provveda entro i termini di legge.

Al fine di evitare l'interruzione del procedimento di stesura del PEF finale, **l'art. 9 della delibera** ribadisce e rafforza il meccanismo attraverso il quale **l'ETC può comunque procedere con la stesura finale del PEF**.

In particolare, la norma citata prevede che in caso di inerzia del gestore nel procedere alla predisposizione del piano economico finanziario, ovvero al suo aggiornamento biennale, l'ETC provvede a diffidarlo, assegnando un termine utile per l'invio dei dati e degli atti necessari e dandone contestuale comunicazione all'Autorità.

Qualora l'inerzia si protragga fino al trentesimo giorno antecedente allo scadere dei termini previsti dalla normativa vigente per l'assunzione, da parte dell'ETC, delle pertinenti determinazioni, sono esclusi incrementi dei corrispettivi all'utenza finale e adeguamenti degli stessi all'inflazione, nonché eventuali incrementi delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e l'ETC può comunque provvedere alla predisposizione del piano economico finanziario sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione, in un'ottica di tutela degli utenti.

Tali determinazioni hanno un'efficacia biennale, restando comunque salva la facoltà, per l'ETC, di valutare nuove predisposizioni tariffarie, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

Resta ferma, ad oggi, la disposizione relativa al tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo comunale, è applicato nella misura 5% del tributo comunale.

Si ricorda, inoltre l'importante novità riguardante la nuova definizione di rifiuti urbani e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10, che presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti

Ricordiamo infatti che il comma 8 dell'art. 1 del Dlgs 116/2020 ha modificato l'articolo 183 del D.Lgs. n. 152/2006, definendo: (lettera: b-ter) "rifiuti urbani":

1) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica,

rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;

2) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;

3) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;

4) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

5) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;

6) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

In altre parole, con l'entrata in vigore del "decreto rifiuti" sono definiti rifiuti urbani i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti anche da utenze non domestiche. Questo significa che in base a questa nuova definizione moltissimi rifiuti da speciali diventano urbani per legge.

Inoltre dispone la lett.b-quinquies) che: *" la definizione di rifiuti urbani di cui alla lettera b-ter) rileva ai fini degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio nonché delle relative norme di calcolo e non pregiudica la ripartizione delle responsabilità in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati"* e la lett. b-sexies), che: *" i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione"*.

Relativamente alla possibilità di uscita di tutte le utenze non domestiche dal servizio pubblico, tale previsione è contenuta nell'articolo 198, comma 2-bis, il quale dispone che le «utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani».

A tal proposito la legge 118/2022 ha modificato l'art. 23°, comma 10, d.lgs. 152/2006 prevedendo per le utenze non domestiche che decidono di non avvalersi del servizio pubblico, il vincolo di scelta per un periodo non inferiore a due anni.

Ricordiamo poi le novità introdotte poi con la Delibera n. 15/2022/R/rif, con la quale ARERA ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che impone, a partire dal 01/01/2023, il rispetto di una serie di obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe e rapporti con l'utenza, identificati tipicamente nei Comuni, tra cui anche l'approvazione della carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

### **Addizionale comunale IRPEF**

Il decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, il Governo, sulla base della delega conferita dal Parlamento con Legge 16 agosto 1998, n. 191, ha provveduto all' "istituzione di una addizionale comunale IRPEF", a norma dell'art. 48, comma 10 Legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10 della Legge 15 giugno 1998, n. 191 e s.m.i. Successivamente il Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge n. 148 del 14 settembre 2011, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha consentito ai Comuni di introdurre l'addizionale comunale IRPEF, entro il limite massimo dello 0,80%. Il Comune ha provveduto ad approvare apposito regolamento con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 28/06/2011.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal Comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

L'aliquota fissata dal Comune per l'anno d'imposta 2023 è pari allo 0,80%, come stabilito con Delibera del Commissario Straordinario con poteri di C.C. n. 8 del 14/03/2023, che al fine di garantire una capacità di spesa adeguata a consentire espletamento dei servizi offerti già esistenti e a consentire lo sviluppo di nuove progettualità strumentali al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Amministrazione comunale, verrà confermata anche per

l'anno 2024.

### **Canone unico patrimoniale**

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 *a decorrere dal 2021 è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.*

Esso pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

(TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

(COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

(ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;

(CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari;

ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Presupposto del canone è la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati: - su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti su beni privati.

Nello specifico il canone si applica ai messaggi laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale o all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato, ivi comprese la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione visive o acustiche.

Ai fini dell'applicazione del canone si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, o finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. È tenuto al pagamento del canone il titolare dell'autorizzazione del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso. In ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio. Inoltre è obbligato il soggetto pubblicizzato, ovvero colui che produce o vende la merce o fornisce i servizi oggetto della pubblicità.

Il canone si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica nella quale è circoscritto il mezzo pubblicitario, indipendentemente dal numero dei messaggi in esso contenuti.

Le superfici inferiori a un metro quadrato si arrotondano per eccesso al metro quadrato e le frazioni di esso, oltre il primo, a mezzo metro quadrato; non si applica il canone per superfici inferiori a trecento centimetri quadrati, salvo quanto previsto per le insegne di esercizio.

Costituiscono separati ed autonomi mezzi pubblicitari le insegne, le frecce segnaletiche e gli altri mezzi similari riguardanti diversi soggetti, collocati su un unico mezzo di supporto.

La graduazione delle tariffe è effettuata sulla scorta degli elementi di seguito indicati:

-classificazione delle strade;

-superficie del mezzo pubblicitario e modalità di diffusione del messaggio, distinguendo tra pubblicità -effettuata in forma opaca e luminosa;

-durata della diffusione del messaggio pubblicitario;

-valore economico dell'area in relazione al sacrificio imposto alla collettività, anche in termini di impatto ambientale e di incidenza sull'arredo urbano ed ai costi sostenuti dal Comune per la salvaguardia dell'area stessa;

- valore economico dell'area in relazione all'attività svolta dal titolare della concessione o autorizzazione ed alle modalità di diffusione del messaggio pubblicitario.

L'installazione di impianti o altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è sempre soggetta alla preventiva autorizzazione dell'Ente proprietario della strada, anche nel caso in cui la pubblicità da esporre sia esente da canone.

Nel caso di rimozione del mezzo pubblicitario, ordinata dall'Amministrazione Comunale prima della scadenza del termine stabilito nell'atto di autorizzazione, il titolare di esso avrà diritto unicamente al rimborso della quota del canone corrispondente al periodo di mancato godimento, escluso ogni altro rimborso, compenso o indennità.

Il pagamento del canone per la diffusione dei messaggi pubblicitari si legittima per il solo fatto che la pubblicità stessa venga comunque effettuata, anche in difformità a leggi o regolamenti.

L'avvenuto pagamento del canone non esime il soggetto interessato dall'obbligo di premunirsi di tutti i permessi,

autorizzazioni o concessioni, relativi all'effettuazione della pubblicità, qualunque sia la manifestazione pubblicitaria.

Il Comune, nell'esercizio della facoltà di controllo, può provvedere in qualsiasi momento a far rimuovere il materiale abusivo, fermo restando che il pagamento del canone è dovuto anche per le occupazioni/esposizioni di natura abusiva.

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 11 del 29.03.2023, l'ente ha approvato il Regolamento per l'applicazione del canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate ai mercati, fine di garantire una più coordinata disciplina della materia.

### **Canone illuminazione votiva**

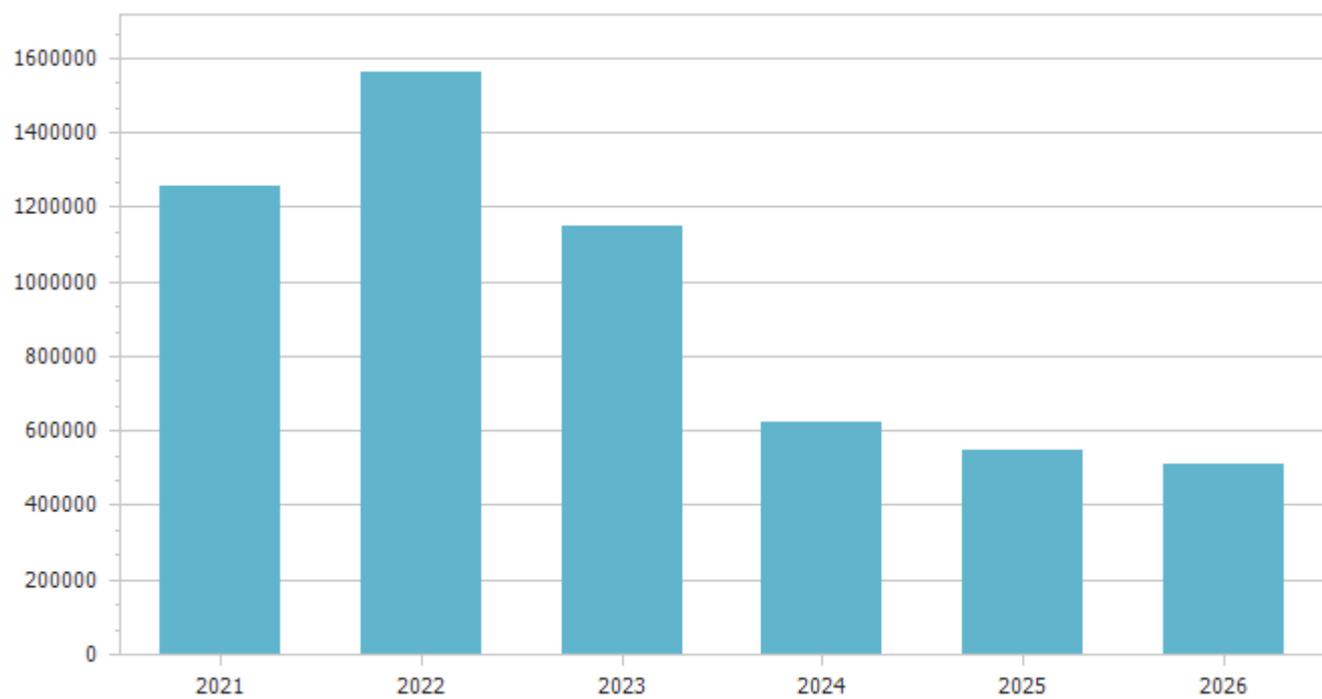
L'illuminazione votiva rappresenta un servizio a domanda individuale reso dal Comune in economia o mediante altra forma di gestione di servizi pubblici locali, su richiesta dell'interessato. Il Comune provvede all'accensione ininterrotta delle lampade votive assicurando a tutti gli utenti che ne facciano richiesta l'illuminazione, laddove è tecnicamente possibile. Richiamato il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con Delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 109 del 18/09/2020, si ricorda che le tariffe del servizio di illuminazione votiva devono coprire:

- le spese per l'attivazione dell'impianto;
- le spese contrattuali;
- dell'erogazione dell'energia elettrica, della sorveglianza e la manutenzione degli impianti e del ricambio delle lampadine esaurite.

L'Ente stabilisce ogni anno le tariffe di riferimento tenendo conto del rispetto del principio di efficacia, economicità e di proporzionalità dell'azione amministrativa.

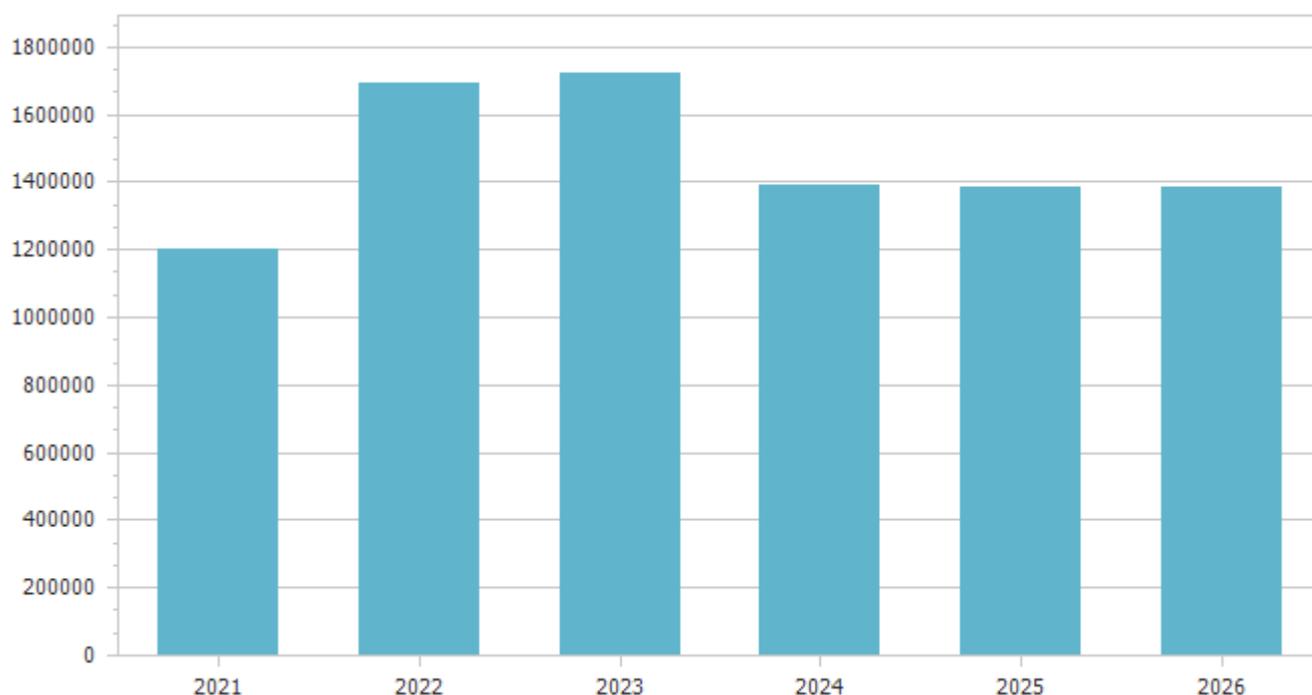
### **Analisi entrate titolo II.**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.257.640,43	1.545.244,15	1.150.221,85	622.241,78	549.691,78	511.325,55	-45,90
103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	16.393,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.257.640,43</b>	<b>1.561.637,65</b>	<b>1.150.221,85</b>	<b>622.241,78</b>	<b>549.691,78</b>	<b>511.325,55</b>	



### Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	499.995,36	700.402,90	791.734,08	770.644,08	787.644,08	790.644,08	-2,66
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	144.557,27	460.080,00	402.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	-80,10
300 Interessi attivi	115,71	0,00	2.000,00	3.000,00	3.200,00	3.200,00	+50,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	13.700,21	33.066,72	30.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	+16,67
500 Rimborsi e altre entrate correnti	540.502,30	498.986,24	495.552,49	502.307,05	476.007,05	472.807,05	+1,36
<b>Totale</b>	<b>1.198.870,85</b>	<b>1.692.535,86</b>	<b>1.721.286,57</b>	<b>1.390.951,13</b>	<b>1.381.851,13</b>	<b>1.381.651,13</b>	



## Sanzioni amministrative da codice della strada.

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2024 in € 50.000,00.

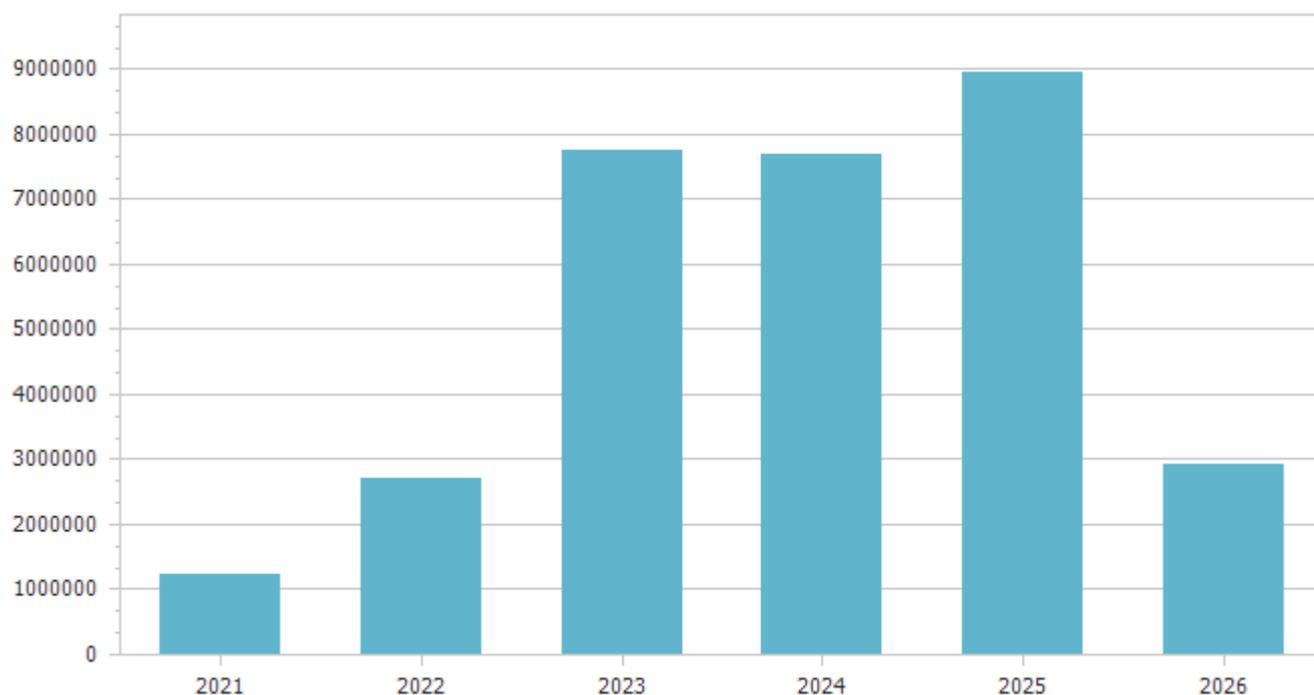
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 09.11.2023, la somma di € 50.000,00 sarà destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del Codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/07/2010.

Descrizione	Capitolo di bilancio	Importo
Proventi sanzioni amministrative violazioni art. 208 CdS.	251	€ 50.000,00
Totale (50%)		<b>€ 25.000,00</b>

Finalità	Capitolo di bilancio	%	Importo
Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%)	2800	25	€ 6.250,00
Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%)	2800/1	60	€ 15.000,00
Manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente	2800/2	5	€ 1.250,00
Installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'Ente	-	-	-
Redazione dei piani urbani del traffico			
Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti)	1979/1	5	€ 1.250,00
Corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado	894	5	€ 1.250,00
Forme di previdenza e assistenza complementare	-	-	-
Intereventi a favore della mobilità ciclistica	-	-	-
Assunzione di personale stagionale a progetto	-	-	-
Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni	-	-	-
Acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale	-	-	-
Totale			<b>€ 25.000,00</b>

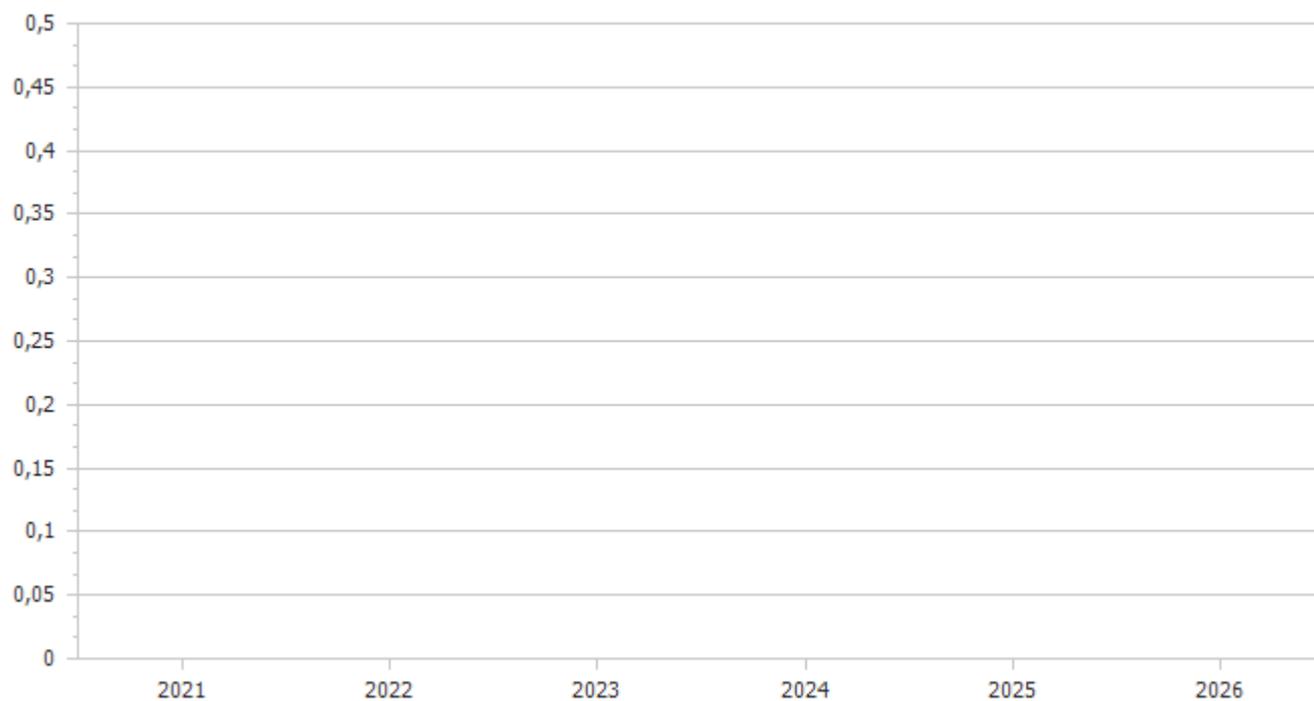
## Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	90.000,00	619.615,45	3.033.985,00	2.979.440,00	3.286.000,00	500.000,00	-1,80
204 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	300.000,00	0,00	900.000,00	300.000,00	0,00	0,00	-66,67
205 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	500.000,00	1.280.000,00	250.000,00	0,00
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	504.500,00	1.685.781,64	3.303.164,00	3.600.000,00	4.117.820,00	1.805.000,00	+8,99
313 Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	29.223,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	20.000,00	35.000,00	65.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	+53,85
501 Permessi di costruire	283.000,00	363.572,33	405.000,00	215.000,00	215.000,00	305.000,00	-46,91
504 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	47.343,25	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.226.723,26</b>	<b>2.703.969,42</b>	<b>7.754.492,25</b>	<b>7.694.440,00</b>	<b>8.948.820,00</b>	<b>2.910.000,00</b>	



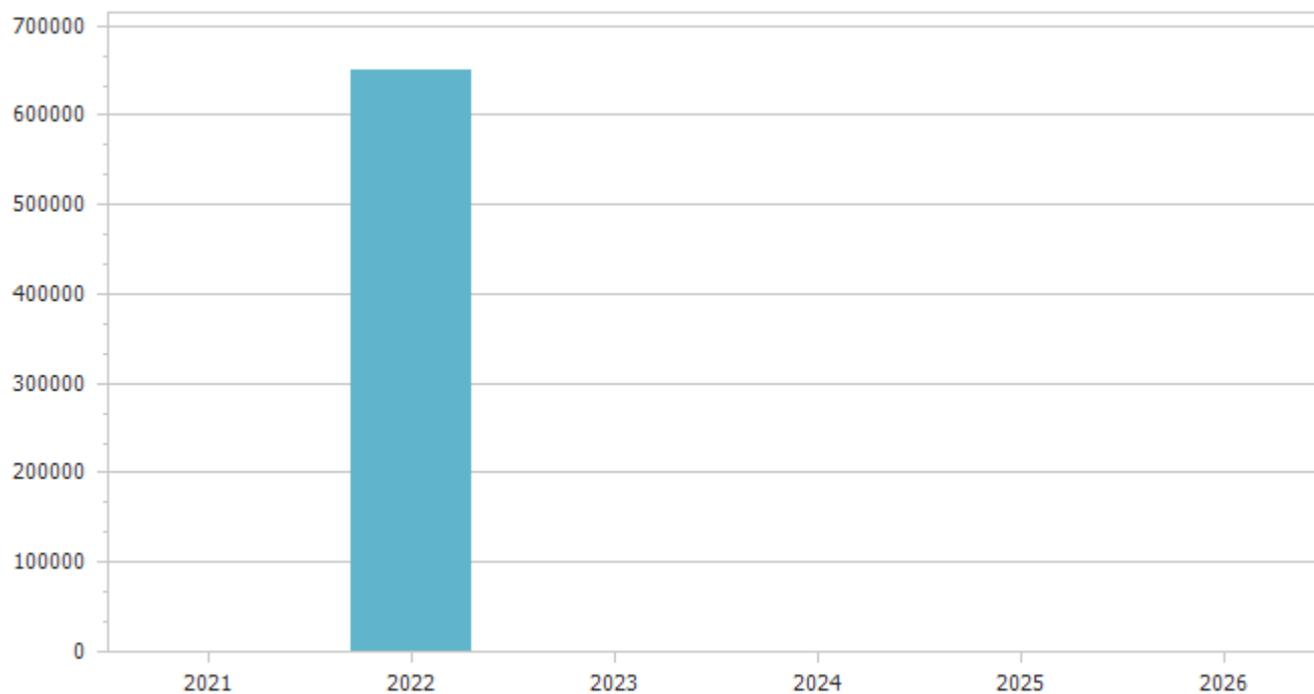
## Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
<b>Totale</b>							



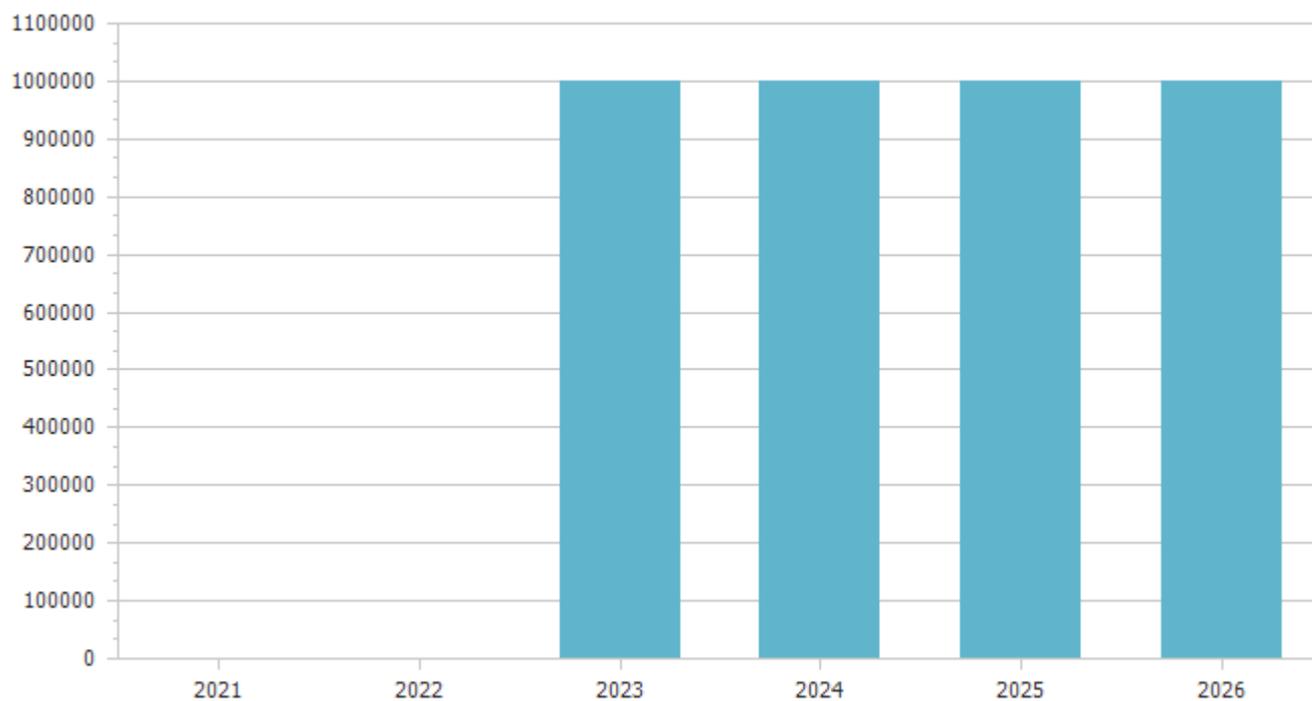
## Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
301 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>650.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



## Analisi entrate titolo VII.

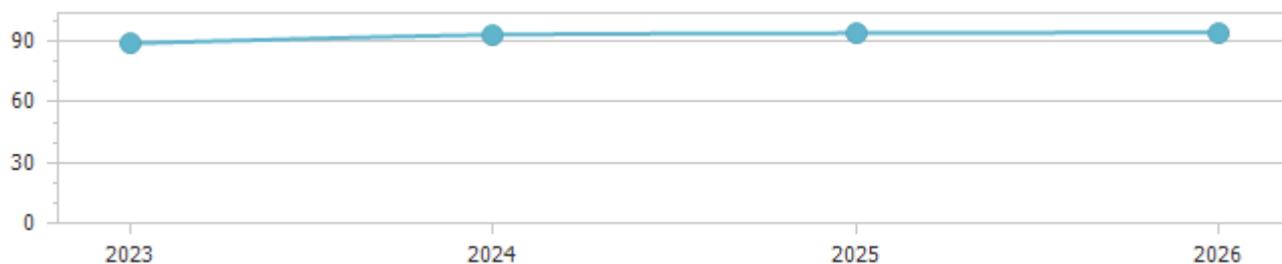
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	



## Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I + Titolo III	9.386.118,43	89,08	8.718.439,58	93,34	8.837.413,73	94,14	8.848.123,79	94,54
Titolo I + Titolo II + Titolo III	10.536.340,28		9.340.681,36		9.387.105,51		9.359.449,34	

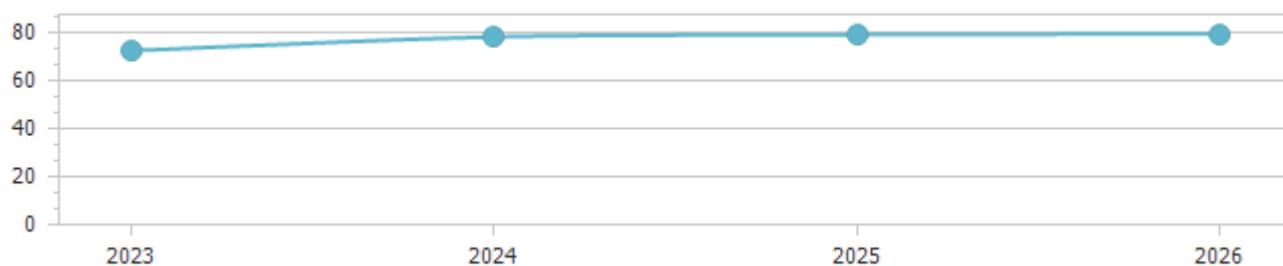


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I + Titolo III	9.386.118,43	629,56	8.718.439,58	584,78	8.837.413,73	592,76	8.848.123,79	593,48
Popolazione	14.909		14.909		14.909		14.909	



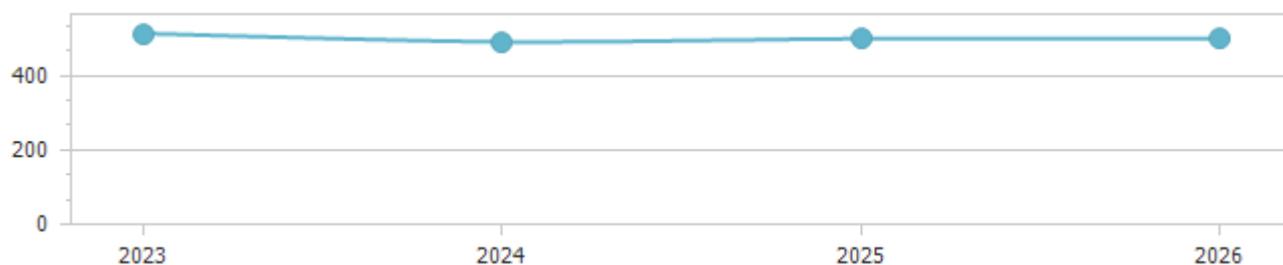
### Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	7.664.831,86	72,75	7.327.488,45	78,45	7.455.562,60	79,42	7.466.472,66	79,77
Entrate correnti	10.536.340,28		9.340.681,36		9.387.105,51		9.359.449,34	



### Indicatore pressione tributaria

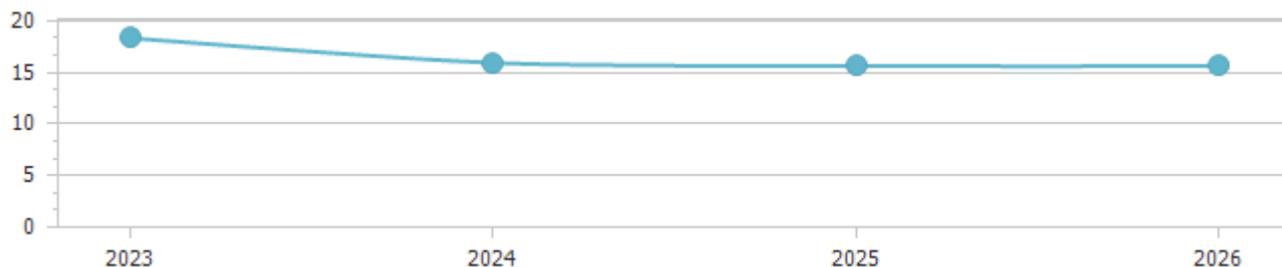
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	7.664.831,86	514,11	7.327.488,45	491,48	7.455.562,60	500,07	7.466.472,66	500,80
Popolazione	14.909		14.909		14.909		14.909	



### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
--	-----------	-----------	-----------	-----------

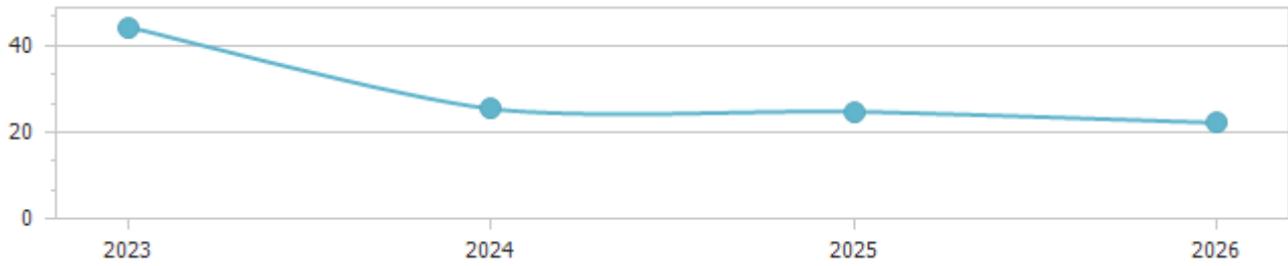
Titolo III	1.721.286,57		1.390.951,13		1.381.851,13		1.381.651,13	
		18,34		15,95		15,64		15,62
Titolo I + Titolo III	9.386.118,43		8.718.439,58		8.837.413,73		8.848.123,79	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Entrate extratributarie	1.721.286,57		1.390.951,13		1.381.851,13		1.381.651,13	
		16,34		14,89		14,72		14,76
Entrate correnti	10.536.340,28		9.340.681,36		9.387.105,51		9.359.449,34	

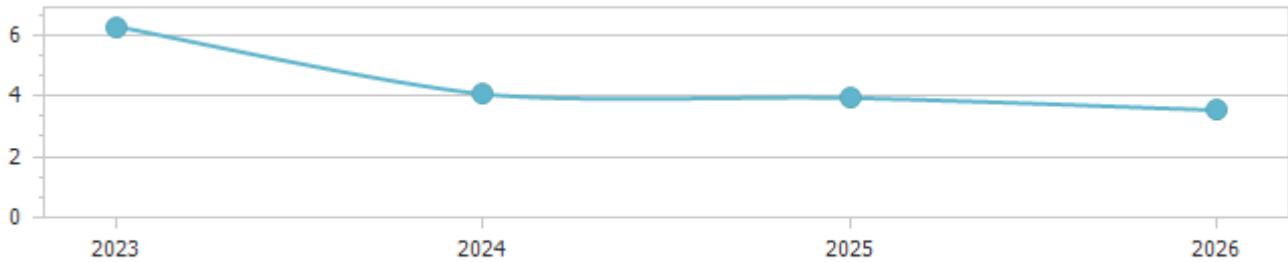


Indicatore intervento erariale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	660.174,66		378.848,04		368.848,04		330.481,81	
		44,28		25,41		24,74		22,17
Popolazione	14.909		14.909		14.909		14.909	



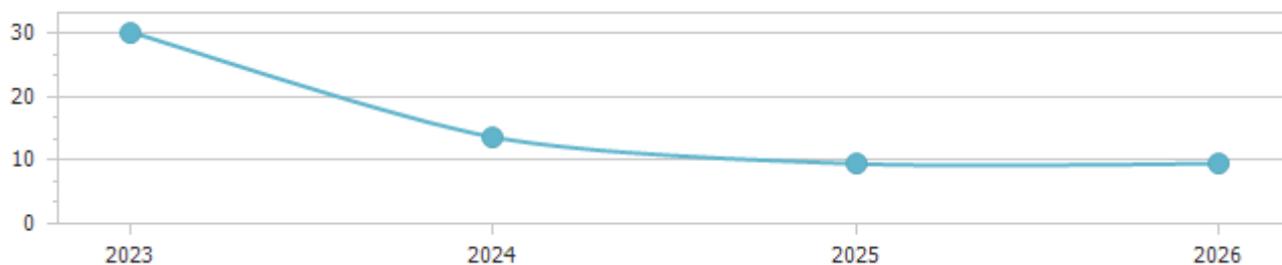
### Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	660.174,66	6,27	378.848,04	4,06	368.848,04	3,93	330.481,81	3,53
Entrate correnti	10.536.340,28		9.340.681,36		9.387.105,51		9.359.449,34	



### Indicatore intervento Regionale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti Regionali	450.047,19	30,19	203.393,74	13,64	140.843,74	9,45	140.843,74	9,45
Popolazione	14.909		14.909		14.909		14.909	

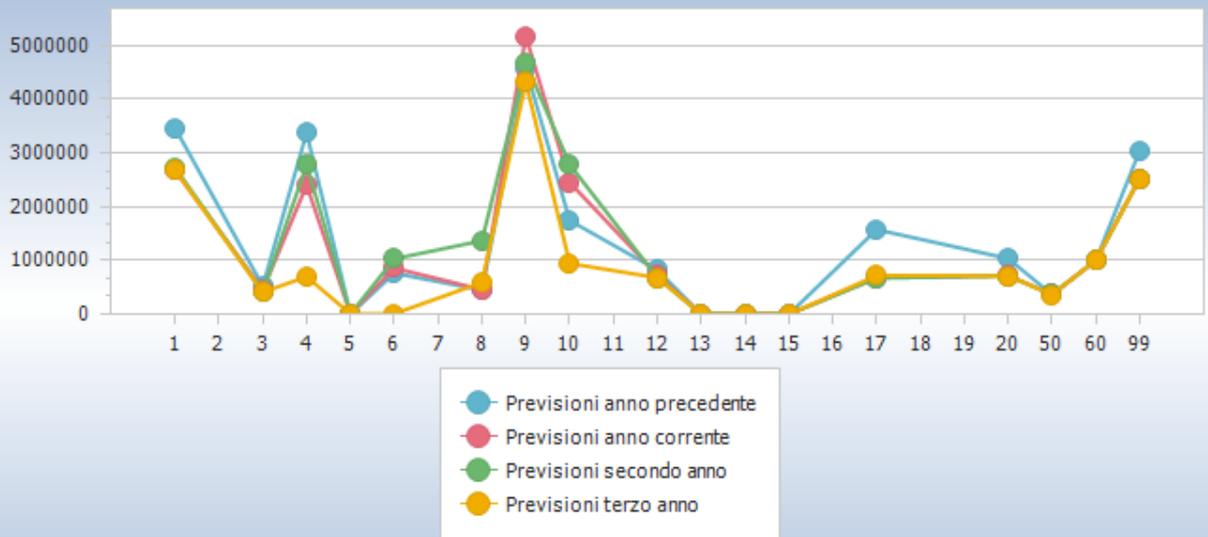


### Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.262.153,17	554.231,90	614.619,85	845.784,23	1.607.251,52	4.884.040,67
2	Trasferimenti correnti	19.000,04	40.637,81	78.597,77	274.960,44	154.581,00	567.777,06
3	Entrate extratributarie	3.920,39	31.841,10	47.226,02	88.001,93	319.050,43	490.039,87
4	Entrate in conto capitale	24.834,60	0,00	300.000,00	530.599,92	3.900.662,86	4.756.097,38
6	Accensione Prestiti	30.058,77	299.641,65	0,00	449.979,32	0,00	779.679,74
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	4.604,00	5.903,15	10.507,15
<b>Totale</b>		<b>1.339.966,97</b>	<b>926.352,46</b>	<b>1.040.443,64</b>	<b>2.193.929,84</b>	<b>5.987.448,96</b>	<b>11.488.141,87</b>

## Analisi della spesa.

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.295.411,70	2.835.987,23	3.465.134,25	2.673.673,96	2.728.019,55	2.682.728,32	-22,84
3 Ordine pubblico e sicurezza	404.445,26	791.438,65	519.660,00	453.408,88	409.818,88	409.818,88	-12,75
4 Istruzione e diritto allo studio	1.903.255,62	939.033,69	3.374.185,15	2.399.210,94	2.781.710,94	699.210,94	-28,90
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	5.578,01	181.579,03	5.300,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	55.291,90	35.540,73	764.433,47	859.500,00	1.030.820,00	9.500,00	+12,44
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	294.545,17	736.055,61	449.310,00	457.700,00	1.367.700,00	590.700,00	+1,87
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.362.279,95	3.045.453,66	4.575.874,00	5.169.988,85	4.669.988,85	4.319.988,85	+12,98
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	290.616,00	468.607,41	1.744.493,03	2.451.872,21	2.783.872,21	943.872,21	+40,55
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	882.327,73	816.227,85	823.314,51	729.917,02	679.217,02	679.217,02	-11,34
13 Tutela della salute	3.069,43	1.994,50	2.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-25,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	219.371,00	7.000,00	7.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	+42,86
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	444.500,00	2.371.849,20	1.575.000,00	675.979,44	670.000,00	720.000,00	-57,08
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.036.577,13	720.369,50	713.428,64	713.977,07	-30,50
50 Debito pubblico	333.192,58	367.916,25	367.450,77	368.637,48	366.814,13	365.900,76	+0,32
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	1.797.305,69	1.352.934,16	3.039.500,00	2.524.500,00	2.524.500,00	2.524.500,00	-16,94
<b>Totale</b>	<b>12.291.190,04</b>	<b>13.951.617,97</b>	<b>22.749.232,31</b>	<b>20.501.558,28</b>	<b>21.742.690,22</b>	<b>15.676.214,05</b>	

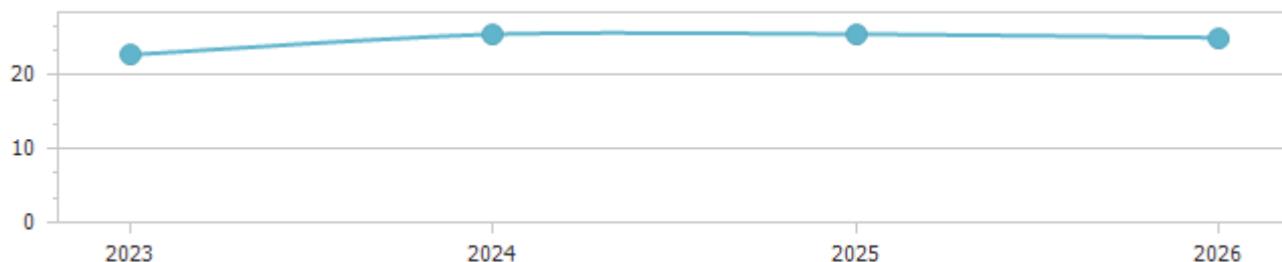


Codice missioni

<b>Esercizio 2024 - Missione</b>	<b>Titolo I</b>	<b>Titolo II</b>	<b>Titolo III</b>	<b>Titolo IV</b>	<b>Titolo V</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.512.532,69	161.141,27	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	404.700,00	48.708,88	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	689.210,94	1.710.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	5.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.500,00	850.000,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	287.700,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.669.988,85	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	114.372,21	2.337.500,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	629.917,02	100.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	640.000,00	35.979,44	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	720.369,50	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	142.714,42	0,00	0,00	225.923,06	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.837.805,63</b>	<b>7.913.329,59</b>	<b>0,00</b>	<b>225.923,06</b>	<b>1.000.000,00</b>

**Indicatori parte spesa.**

<b>Indicatore spese correnti personale</b>								
	<b>Anno 2023</b>		<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>		<b>Anno 2026</b>	
Spesa di personale	2.111.113,00	22,79	2.091.577,37	25,56	2.089.014,23	25,57	2.055.523,00	25,11
Spesa corrente	9.264.868,10		8.181.896,63		8.168.982,65		8.186.606,82	



<b>Spesa per interessi sulle spese correnti</b>								
	<b>Anno 2023</b>		<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>		<b>Anno 2026</b>	
Interessi passivi	145.960,57	1,43	142.714,42	1,61	136.317,44	1,55	130.684,41	1,48
Spesa corrente	10.207.172,46		8.837.805,63		8.817.104,65		8.834.728,82	



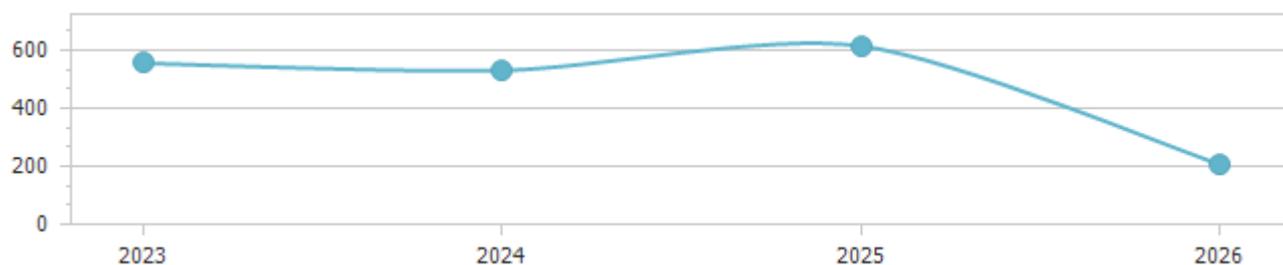
## Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti correnti	548.543,32	5,37	511.136,05	5,78	511.136,05	5,80	511.136,05	5,79
Spesa corrente	10.207.172,46		8.837.805,63		8.817.104,65		8.834.728,82	



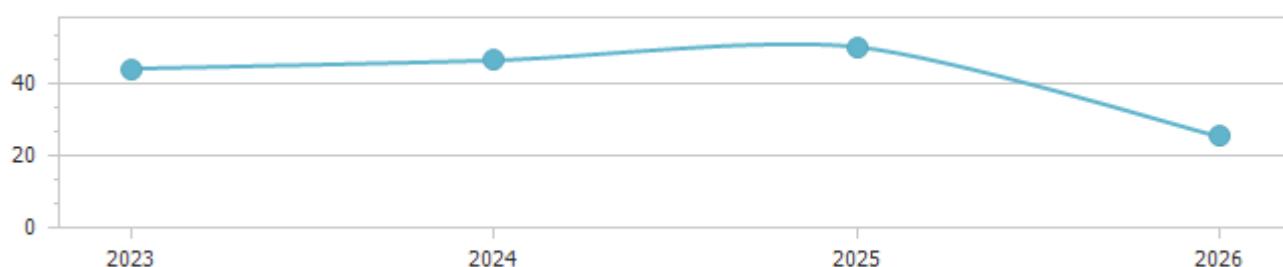
## Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo II – Spesa in c/capitale	8.281.069,65	555,44	7.913.329,59	530,78	9.170.588,88	615,10	3.081.768,88	206,71
Popolazione	14.909		14.909		14.909		14.909	



## Indicatore propensione investimento

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa c/capitale	8.281.069,65	44,26	7.913.329,59	46,61	9.170.588,88	50,34	3.081.768,88	25,36
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsamento prestiti	18.709.732,31		16.977.058,28		18.218.190,22		12.151.714,05	



## Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	184.100,00	66.035,42	89.696,69	877.446,86	1.790.682,45	3.007.961,42
2	Spese in conto capitale	13.755,60	458.381,97	985.414,01	934.721,28	4.898.107,48	7.290.380,34
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	5.192,32	5.510,12	10.702,44
<b>Totale</b>		<b>197.855,60</b>	<b>524.417,39</b>	<b>1.075.110,70</b>	<b>1.817.360,46</b>	<b>6.694.300,05</b>	<b>10.309.044,20</b>

### INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- **efficacia**, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza ;
- **efficienza**, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

## SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione	
<b>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	
Programmi	
<b>Programma 01.01 Organi istituzionali</b>	
	Finalità
	Offrire risposte a servizi, informazioni e preparazione di documentazione per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'ausilio degli strumenti informatici. Migliorare attività di amministrazione, coordinamento e supporto agli organi legislativi ed esecutivi dell'ente.
	Obiettivi
	Garantire il corretto funzionamento e piena attività degli organi istituzionali. Rispettare pienamente gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013 - T.U. Trasparenza. Dare piena applicazione ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Assicurare all'utenza una maggiore adeguatezza e qualità dei servizi erogati.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	309.842,86	310.177,21	412.729,07	403.379,14	407.416,00	407.416,00	-2,27

### Programma 01.02 Segreteria generale

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.</p> <p>Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>							
Obiettivi							
<p>L'obiettivo ha come finalità l'accompagnamento e il supporto all'azione amministrativa del Comune nelle sue funzioni. Specificatamente tale obiettivo si esplicita:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>nel supporto all'attività deliberativa, sia di Giunta che di Consiglio;</li> <li>nel controllo di regolarità amministrativa per il miglioramento degli atti e delle procedure.</li> </ol> <p>La Segreteria Generale funge da supporto, sia come consulenza che come sostegno operativo, alle finalità istituzionali, comprende una molteplicità di attività tra cui il costante aggiornamento normativo e procedurale (pubblicazione e conservazione digitale degli atti, privacy, procedimento amministrativo, trasparenza ed anticorruzione), lo sviluppo e coordinamento delle attività di semplificazione e digitalizzazione dei processi e dei documenti.</p> <p>Inoltre, rientra negli obiettivi della presente missione il controllo di regolarità amministrativa, previsto dal D.L. 174/2012 (che ha modificato l'articolo 147 del T.U. 267/2000 ed introdotto l'articolo 147 bis) e disciplinato dal Regolamento d'ente sui Controlli interni, che prevede il monitoraggio di una pluralità di atti dell'ente, sia in via preventiva che successiva, con l'individuazione delle criticità contenute in essi ed i margini di loro miglioramento.</p> <p>Impiego efficiente ed efficace delle risorse umane - Il presente obiettivo ha come finalità principale quella di mantenere il corretto funzionamento della struttura comunale attraverso un'utilizzazione ottimale delle risorse umane disponibili, pur in presenza dei vincoli di spesa ed assunzionali introdotti dalle disposizioni normative degli ultimi anni. A tal fine, si procederà a garantire una maggiore valorizzazione del capitale umano ed una maggiore capacità di risposta alle esigenze del cittadino.</p> <p>L'obiettivo si persegue quindi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un' efficace gestione giuridico-economica del personale in tutte le sue fasi, dall'inizio del rapporto di lavoro tramite pubblica selezione al suo naturale compimento, comprese le ricadute di natura economica, fiscale e previdenziale;</li> <li>- attuazione di un miglioramento della struttura organizzativa dell'ente. Al fine di incrementare l'efficienza organizzativa, si attiveranno anche specifici percorsi e processi lavorativi intersettoriali tra aree, con l'obiettivo di valorizzarne la collaborazione e di imprimere agli stessi il carattere della strategicità e della stretta interdipendenza con le scelte programmatiche dell'Amministrazione;</li> <li>- attuazione del sistema di performance in modo da legare in modo chiaro ed univoco le indennità di risultato all'effettivo raggiungimento degli obiettivi previamente fissati;</li> <li>- ridefinizione dell'assetto organizzativo sia attraverso l'istituzione di nuove funzioni che mediante una differente combinazione delle stesse. Saranno istituiti specifici gruppi interfunzionali per la realizzazione di progetti che coinvolgano persone di aree diverse e che si prefiggano predefiniti obiettivi strategici, tra i quali a titolo meramente esemplificativo si cita il recupero dell'evasione fiscale o i controlli di regolarità dell'esercizio delle attività commerciali e/o artigianali.</li> </ul> <p>Controllo strategico e di gestione - La gran parte delle attività e degli adempimenti dell'obiettivo sono caratterizzate da tempi e procedure imposti da norme legislative o regolamentari.</p> <p>In ogni caso sia queste attività sia le altre attività programmate, non obbligatorie, sono motivate da esigenze di fornire uno strumento di supporto, controllo e monitoraggio alla programmazione dell'attività dell'ente, alla predisposizione dei documenti richiesti alla loro implementazione e verifica dell'attuazione. Nello svolgimento dell'attività, viene mantenuta una collaborazione fattiva con il collegio dei revisori, con il Nucleo Interno di valutazione ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza.</p> <p>Il Controllo di Gestione rappresenta infine uno strumento indispensabile per la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione, dei Responsabili di settore e del personale dipendente.</p> <p>A tale fine, i fatti gestionali vengono valutati anche sotto il profilo economico e non solo sotto quello finanziario tramite l'utilizzazione di sistemi di rilevazioni extra contabili ed analitici.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
822.204,04	1.001.493,39	994.615,50	951.701,83	944.201,83	952.776,83	-4,31	

### Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.</p>							

<b>Obiettivi</b>							
<p>Il programma consiste principalmente nella programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio. Comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione dei bilanci di previsione, dei conti consuntivi nonché dei documenti di programmazione finanziaria a rilevanza esterna; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio e al piano esecutivo di gestione e dei prelievi dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio;</li> <li>- rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria;</li> <li>- gestione irap e iva e relativi adempimenti e scadenze;</li> <li>- rapporti con il Servizio di Tesoreria;</li> <li>- controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità;</li> <li>- predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo;</li> <li>- servizi economici, gestione cassa economica.</li> </ul> <p>Un'ulteriore linea operativa programmatica è costituita dal proseguimento del monitoraggio e delle azioni per la gestione attiva del debito, alle estinzioni anticipate e riduzioni sulle singole posizioni, per raggiungere il triplice obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di non incidere sul saldo finanziario del patto di stabilità;</li> <li>- di ridurre l'impatto degli oneri del debito sulle spese correnti;</li> <li>- di ridurre lo stock di indebitamento comunale.</li> </ul> <p>Nello svolgimento dell'attività, dovrà essere costantemente mantenuta una collaborazione fattiva con il collegio dei Revisori dei Conti ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza.</p> <p>Nell'ambito delle novità e aggiornamento, sono da mettere in evidenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la necessità e obiettivo di integrazione del software di contabilità con gli altri programmi applicativi determinazioni, liquidazioni, contabilità, portale dei fornitori, patrimonio, piattaforma ministeriale di certificazione dei crediti;</li> <li>- l'ottimizzazione dei rapporti con il servizio di tesoreria, prevedendo un significativo miglioramento sotto il profilo informatico delle attività.</li> </ul>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
197.288,03	244.969,93	388.085,61	215.300,00	216.300,00	215.800,00	-44,52	

<b>Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>							
<b>Finalità</b>							
Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.							
<b>Obiettivi</b>							
<p>L'Amministrazione non intende appesantire il carico tributario e tariffario che già grava su cittadini e imprese, entrambi impegnati a far fronte ad una crisi economica che non ha uguali, pur dovendo garantire l'equilibrio di bilancio rispettando i vincoli di copertura dei servizi a domanda individuale.</p> <p>Un obiettivo che ci si pone nell'ambito di questa missione è la razionalizzazione delle entrate tributarie sia per quanto riguarda le fattispecie impositive, che le attività di accertamento e riscossione.</p> <p>E' fondamentale razionalizzare la disciplina di alcuni tributi per rendere la relativa previsione regolamentare più aderente alle sopraggiunte necessità.</p> <p>Per quanto gli altri due aspetti (accertamento e riscossione), è prioritario razionalizzare i controlli attingendo a banche dati interne (es. anagrafe, permessi di costruire) ed esterni (es. utenze domestiche) al fine di recuperare materia imponibile.</p> <p>Si rende necessario quindi continuare nell'ottimizzazione e consolidamento del servizio di riscossione coattiva, nella gestione dei tributi con un sistema capace di monitorare attentamente la situazione territoriale e tributaria, attraverso sistemi innovativi di gestione dei dati catastali integrati con l'urbanistica, l'anagrafe e il commercio, nel potenziamento dell'attività di recupero delle aree di evasione e di elusione ripristinando una corretta equità fiscale relativamente alle entrate tributarie.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
76.728,67	76.009,60	151.000,00	116.000,00	116.000,00	116.000,00	-23,18	

<b>Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>							
<b>Finalità</b>							
Mantenere le condizioni di agibilità degli immobili comunali. Completamento dell'informatizzazione del patrimonio comunale, proseguendo nell'attività di inserimento dei dati relativi al fine di georeferenziare tutti i dati utili o di renderli sistematizzati.							
<b>Obiettivi</b>							
Il programma ha come obiettivo:							

- politica di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.
- evitare il decadimento degli immobili e mantenerli costantemente in sicurezza: necessità di procedere con attività tecniche (accatastamenti, agibilità e collaudi delle strutture, redazione e aggiornamento del CPI).
- informatizzazione del patrimonio comunale per una corretta gestione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	327.808,64	430.259,27	629.000,00	246.141,27	395.000,00	400.000,00	-60,87

#### Programma 01.06 Ufficio tecnico

Finalità							
Ottimizzare le attività di programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 36/2023. con particolare riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).							
Obiettivi							
Predisposizione programma delle opere pubbliche. Mantenimento e miglioramento del patrimonio comunale. Migliorare le attività di funzionamento dei servizi relativi all'edilizia (permessi di costruire, dichiarazioni ,segnalazioni per inizio attività edilizia,certificati di destinazione urbanistica, condoni) e le relative attività di controllo.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	373.818,20	510.422,56	543.997,88	502.866,23	412.866,23	354.500,00	-7,56

#### Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità							
Garantire lo svolgimento delle consultazione europee previste nel 2024. Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.							
Obiettivi							
Obiettivo principale del programma é mantenere e migliorare il grado dei servizi offerti, in termini di qualità e tempestivi e maggiormente rispondenti alle esigenze degli utenti. Garantire supporto agli altri uffici comunali, in merito alle informazioni che riguardano più settori.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	31.765,10	100.939,82	107.900,00	70.500,00	70.450,00	70.450,00	-34,66

#### Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

Finalità							
Amministrazione e funzionamento dei servizi statistici e informativi.							
Obiettivi							
Il processo di riforma che sta interessando la P.A. richiede un deciso rinnovamento sia nella gestione che nell'erogazione dei servizi per soddisfare i bisogni del cittadino e dell'impresa. La modernizzazione del sistema ed il suo rinnovamento si concretizzano nel ricorso all'innovazione, tecnologica ed organizzativa. Nell'ambito di questo processo di spinta verso un'effettiva semplificazione amministrativa si intende aumentare progressivamente l'informatizzazione e l'automazione nella gestione dei procedimenti in forma integrata e interconnessa fra tutti i servizi comunali.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio	

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	2024 rispetto all'esercizio 2023
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.500,00	20.687,70	76.258,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-96,72

**Programma 01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**

<b>Finalità</b>							
Funzionamento e supporto tecnico amministrativo agli uffici.							
<b>Obiettivi</b>							
Funzioni di supporto, controllo e prassi formative e informative sulle disposizioni previste dal GDPR. Servizio di protezione dati (RPD/DPO)							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.903,20	2.000,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-50,00

**Programma 01.10 Risorse umane**

<b>Finalità</b>							
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale.							
<b>Obiettivi</b>							
Obiettivo principale è migliorare le opportunità di formazione e crescita professionale dei dipendenti.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	320,00	35,00	320,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	+212,50

**Programma 01.11 Altri servizi generali**

<b>Finalità</b>							
Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.							
<b>Obiettivi</b>							
L'Obiettivo si propone la gestione delle attività di informazione istituzionale del Comune di Surbo, nel convincimento che una reale partecipazione dei cittadini alle attività amministrative passi imprescindibilmente da una corretta, capillare e puntuale comunicazione. In tal senso, verranno implementate misure volte a garantire la massima trasparenza, mediante la pubblicazione degli atti amministrativi nella loro integralità. Si procederà, altresì, ad introdurre un servizio attraverso cui i cittadini potrà ottenere informazioni anagrafiche, prenotare appuntamenti con gli uffici, presentare documenti e in generale adempiere a tutti gli obblighi in materia fiscale, urbanistica ed altro relativi al comune. Si attiveranno, inoltre, appositi canali social ufficiali dell'Ente e strumenti e azioni di web communication.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	150.232,96	138.992,75	156.228,19	161.785,49	159.785,49	159.785,49	+3,56

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.295.411,70	2.835.987,23	3.465.134,25	2.673.673,96	2.728.019,55	2.682.728,32	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.</p> <p>Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p> <p>Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.</p>						
	Obiettivi						
	<p>Nell'ambito del servizio di competenza della polizia locale, ci si è sempre concentrati su tutte le problematiche connesse alla sicurezza urbana ed alla civile convivenza.</p> <p>Da qui l'impegno, che continuerà anche in futuro, alla erogazione adeguata di tutti quei servizi utili a garantire sia la prevenzione sia il contrasto delle azioni illecite ed in particolare finalizzati ad assicurare l'osservanza ai regolamenti comunali, alle leggi regionali e dello Stato in genere.</p> <p>Verrà accentuata l'attività dei controlli sistematici sulle strade e soprattutto delle aree adiacenti ai plessi scolastici e delle piazze cittadine, al fine di impedire e contrastare atti vandalici, violazioni ai limiti di velocità imposti dal Codice della Strada, e rispetto di tutte le regole previste dal C.d.S. con particolare attenzione alle aree riservate ai soggetti con difficoltà motorie, alle strutture riservate agli utenti c.d. deboli (attraversamenti pedonali, ecc.) e alle infrazioni semaforiche.</p> <p>Significativo sarà il controllo del territorio, con particolare attenzione ai settori strategici per la salute umana dell'ambiente e dell'edilizia, contrastando tutte le forme di abusivismo e le discariche abusive eventualmente realizzate sul territorio comunale.</p> <p>Verranno implementate misure volte a contrastare sia il fenomeno dell'abusivismo commerciale, che quello relativo all'abbandono dei rifiuti per strada e nelle campagne.</p> <p>Inoltre, per risolvere l'annoso problema del randagismo e degli animali d'affezione, si intende procedere a: - realizzare canile sanitario e canili rifugio; - censimento dei cani liberi su territorio, ai fini della loro temporanea custodia e dell'eventuale adozione; - creazione di colonie feline; - nomina di un referente comunale in materia di prevenzione e lotta al randagismo.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	404.445,26	536.097,65	424.100,00	413.968,88	409.818,88	409.818,88	-2,39
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Finalità						
	<p>L'art. 5 del decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48, regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana» indica tra gli obiettivi principali " la prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza".</p>						
	Obiettivi						
	<p>A tal fine, obiettivo principale sarà predisporre apposito sistema di videosorveglianza - "Surbo Sicura- Progetto per la videosorveglianza nel centro abitato del territorio comunale".</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	255.341,00	95.560,00	39.440,00	0,00	0,00	-58,73
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>404.445,26</b>	<b>791.438,65</b>	<b>519.660,00</b>	<b>453.408,88</b>	<b>409.818,88</b>	<b>409.818,88</b>	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
<b>Finalità</b>							
Il programma comprende le spese generali e di funzionamento delle Scuole dell'Infanzia Statali e Paritarie, nonché quelle rivenienti dal D. Lgs. 65/2017 a supporto delle Sezioni Primavera aggregate alle scuole dell'infanzia comunali e statali.							
<b>Obiettivi</b>							
Garantire un'adeguata offerta di servizi rivolti alla prima infanzia ed il buon funzionamento degli stessi.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	229.997,00	46.158,47	1.725.500,00	110.967,00	107.467,00	10.967,00	-93,57

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
<b>Finalità</b>							
Il programma comprende gli interventi in materia di istruzione rivolti alle scuole dell'obbligo, al fine di garantire a pieno il diritto allo studio anche attraverso servizi e prestazioni di supporto agli alunni ed agli Istituti scolastici, in sintonia con il dettato normativo di settore nazionale e regionale.							
<b>Obiettivi</b>							
Garantire interventi e servizi di buon livello, adottando strumenti e strategie per contenere e razionalizzare, al contempo, la spesa. Assegnazione risorse economiche per la gestione autonoma degli istituti scolastici, le cui forme di utilizzo sono disciplinate da apposito Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Comune di Surbo, la Direzione Didattica Statale "V. Ampolo" e l'Istituto Comprensivo "E. Springer".							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	74.617,94	160.147,29	72.000,00	922.000,00	1.072.000,00	72.000,00	+1.180,56

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
<b>Finalità</b>							
Il programma comprende le spese per l'erogazione dei servizi di refezione e trasporto scolastico, anche agli alunni disabili. Inoltre, comprende altri interventi per la valorizzazione dell'istruzione e della cultura attraverso i nuovi spazi multimediali ed interattivi della biblioteca comunale, il riconoscimento di borse di studio agli studenti meritevoli, l'adesione al CUIS.							
<b>Obiettivi</b>							
Agevolare la frequenza scolastica, offrendo servizi di supporto a studenti e famiglie. Promuovere il valore dell'istruzione, anche attraverso il riconoscimento del merito agli studenti che conseguono risultati eccellenti, quale incentivo all'impegno per le giovani generazioni. Promuovere il coinvolgimento degli alunni e degli studenti in attività di interesse extracurricolari, rendendoli protagonisti attivi di iniziative culturali, di tutela dell'ambiente, di valorizzazione delle tradizioni locali, di promozione delle pari opportunità, legalità e cittadinanza attiva. Riconoscere e promuovere il valore dell'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.595.040,68	729.127,93	1.576.685,15	1.366.243,94	1.602.243,94	616.243,94	-13,35

Programma 04.07 Diritto allo studio							
<b>Finalità</b>							

Obiettivi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.600,00	3.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>1.903.255,62</b>	<b>939.033,69</b>	<b>3.374.185,15</b>	<b>2.399.210,94</b>	<b>2.781.710,94</b>	<b>699.210,94</b>	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	373,32	139.626,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
Finalità							
Promozione di eventi culturali, che rientrano nell'ambito della programmazione regionale in materia di valorizzazione dei beni, delle tradizioni, di promozione del territorio							
Obiettivi							
Promozione ed organizzazione di progetti ed eventi in collaborazione con le realtà scolastiche ed associative locali, finalizzate a recuperare e valorizzare le tradizioni locali, coinvolgendo i più giovani nella riscoperta e riqualificazione del patrimonio storico e culturale. Scoprire e valorizzare i talenti cittadini. Organizzazione di eventi culturali di spessore a partire dalla riscoperta delle fiere locali e dei festeggiamenti civili per il Santo Patrono, la Madonna di Loreto e San Pantaleo, fino a comprendere tutte le antiche tradizioni popolari e religiose. Rilancio della tradizione bandistica surbina, anche con il coinvolgimento del Teatro Pubblico Pugliese ed Apulia Film Commission;							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.204,69	41.952,35	5.300,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.578,01	181.579,03	5.300,00	5.300,00	5.300,00	5.300,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Finalità						
	Interventi per la promozione di progetti per la gestione del tempo libero, di attività sportive, ricreative e di socializzazione rivolte alle varie fasce d'età e di genere, incentivando la pratica sportiva anche attraverso la fruizione degli impianti sportivi comunali, in sintonia con la programmazione regionale.						
	Obiettivi						
	<p>Dare un forte impulso alla promozione di attività sportive, ricreative e di socializzazione quale strumento di inclusione ed integrazione, anche con la creazione di spazi idonei e facilmente accessibili alle persone disabili o con ridotte capacità motorie, intellettive e sensoriali. Organizzazione di eventi (mostre, concerti, spettacoli teatrali e presentazione di libri) durante l'anno, al fine di valorizzare i talenti locali e, allo stesso tempo, promuovere e valorizzare all'esterno l'immagine del nostro Comune.</p> <p>Accesso alla pratica sportiva: apertura degli spazi all'aperto e delle palestre degli istituti scolastici e concessione degli stessi al fine di favorire le attività delle associazioni presenti sul territorio.</p> <p>Promozione di eventi sportivi e manifestazioni volte a favorire l'accesso allo sport a tutte le fasce sociali.</p> <p>Attivazione di attività ricreative e campi scuola nei periodi estivi.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	55.291,90	35.540,73	764.433,47	859.500,00	1.030.820,00	9.500,00	+12,44
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	55.291,90	35.540,73	764.433,47	859.500,00	1.030.820,00	9.500,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
Finalità							
<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa. Saranno realizzati interventi diretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ad ottimizzare gli spazi verdi a disposizione della collettività;</li> <li>- alla tutela del patrimonio comunale per verificare ed elevare gli standard di sicurezza.</li> </ul>							
Obiettivi							
<p>L'obiettivo riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- regolamentazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale;</li> <li>- alienazione e/o valorizzazione di immobili comunali;</li> <li>- innovazioni nella gestione del patrimonio in coerenza con quanto previsto dal D.lgs 118/2011, con aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili attraverso la ricognizione fisica dei cespiti e l'incrocio dei dati con le risultanze catastali;</li> <li>- attivazione degli strumenti di autotutela amministrativa del patrimonio, quali ad es. le ordinanze di sgombero forzoso di immobili del patrimonio indisponibile eventualmente occupati abusivamente; valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di manutenzione straordinaria o varianti urbanistiche adottate ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008;</li> <li>- Valorizzazione degli immobili comunali a uso sociale;</li> <li>- Verifica statica degli immobili comunali;</li> <li>- Efficientamento della pubblica illuminazione;</li> <li>- Avvio delle procedure volte all'adozione del PUG;</li> <li>- Individuazione di area idonea a dog-park;</li> <li>- Adozione di un'area archeologica nella zona D'Aurio da destinare a Parco delle Origini</li> </ul>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
294.545,17	736.055,61	449.310,00	457.700,00	517.700,00	340.700,00	+1,87	

Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00	250.000,00	0,00	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>294.545,17</b>	<b>736.055,61</b>	<b>449.310,00</b>	<b>457.700,00</b>	<b>1.367.700,00</b>	<b>590.700,00</b>

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	162.969,00	75.170,81	28.740,37	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.03 Rifiuti							
Finalità							
<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</p>							
Obiettivi							
<p>L'Ente interverrà da un lato intensificando i controlli e la vigilanza ambientale, dall'altro con azioni e programmi di educazione ambientale rivolte a tutta la popolazione e promuovendo attività di sensibilizzazione atte ad instillare una forte consapevolezza ambientale, un rispetto maggiore dell'arredo urbano e del paesaggio agricolo e una vera e propria cultura del riciclo. - Adesione a strategia internazionale 'Rifiuti Zero 2027'</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.674.828,20	2.673.264,25	2.677.133,63	2.656.988,85	2.656.988,85	2.656.988,85	-0,75

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
Finalità							
<p>Conseguire un incremento delle dotazioni infrastrutturali del sistema idrico integrato.</p>							
Obiettivi							
<p>Il servizio idrico integrato è gestito da A.Q.P. S.p.a. che attualmente ha in consegna le relative reti. Malgrado la notevole estensione della rete sia idrica che fognante, molteplici sono le richieste da parte dei cittadini di ampliamento delle reti.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	522.494,75	294.052,09	1.867.000,00	2.510.000,00	2.010.000,00	1.660.000,00	+34,44

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.</p>							
Obiettivi							
<p>Obiettivi da realizzare sono: - ottimizzazione del servizio di spazzamento manuale e meccanico;</p>							

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.988,00	2.966,51	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>3.362.279,95</b>	<b>3.045.453,66</b>	<b>4.575.874,00</b>	<b>5.169.988,85</b>	<b>4.669.988,85</b>	<b>4.319.988,85</b>	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Finalità						
	<p>Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.</p>						
	Obiettivi						
	<p>Si intende perseguire un programma di miglioramento del sistema della mobilità urbana, in particolar modo riguardo i collegamenti con il capoluogo prestando particolare attenzione a sistemi ecosostenibili ed innovativi. Obiettivo sarà favorire una mobilità sostenibile dei cittadini, promuovendo soluzioni di mobilità attiva, come gli spostamenti a piedi e in bicicletta. Ulteriori obiettivi da perseguire sono: -rifacimento e ammodernamento della segnaletica stradale (orizzontale e verticale) e installazione di nuova segnaletica nelle zone in cui risulta totalmente assente; -rifacimento e ammodernamento delle strisce pedonali sbiadite e delle strisce delimitanti le aree parcheggio; - rifacimento ed ampliamento di Via Appia Antica; - adeguamento di Via I Maggio, Via Fratelli Trio e Via Taranto per migliorare il collegamento da Surbo a Giorgilorio e Lecce;</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	290.616,00	468.607,41	1.744.493,03	2.451.872,21	2.783.872,21	943.872,21	+40,55
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	290.616,00	468.607,41	1.744.493,03	2.451.872,21	2.783.872,21	943.872,21	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
Finalità							
Interventi e servizi a supporto delle famiglie con minori, anche con fondi rivenienti dal FSC. Interventi a tutela dei minori interessati da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile, ivi comprese le rette per l'inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali.							
Obiettivi							
Prevenire e fronteggiare il disagio minorile, attivando anche i servizi programmati nell'ambito del Piano Sociale di Zona.. Potenziare gli interventi rivolti ai minori ed alle loro famiglie, per rispondere alla crescente domanda di supporto delle stesse							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
157.533,41	282.685,51	308.039,03	209.000,00	209.000,00	209.000,00	-32,15	

Programma 12.02 Interventi per la disabilità'							
Finalità							
Interventi e servizi a supporto e tutela delle persone disabili, in collaborazione con gli Enti di Terzo Settore, tenendo conto anche della programmazione regionale e di quella del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale in materia.							
Obiettivi							
Trasporto sociale per agevolare e facilitare il raggiungimento di strutture socio riabilitative Attivazione di servizi/prestazioni a supporto delle famiglie con figli disabili Costituzione di un organo consultivo, composto da persone con disabilità e loro familiari, che formuli proposte di interventi e misure in favore della disabilità Istituzione della figura del Garante dei diritti delle persone con disabilità. Supporto alla gestione del Centro Sociale Polivalente Casa Pico							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
4.484,75	19.948,91	25.914,98	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-72,99	

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
Finalità							
Interventi a favore e a tutela dei diritti degli anziani, in collaborazione con gli enti di Terzo Settore.							
Obiettivi							
Promozione di attività di socializzazione, iniziative culturali e ricreative finalizzati a prevenire il fenomeno della marginalizzazione e della solitudine Istituzione di un servizio di Taxi Sociale, per garantire agli anziani di svolgere le attività quotidiane. Servizio di trasporto per cure termali.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
750,00	2.288,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
Finalità							
Interventi a favore e a tutela dei diritti dei soggetti a rischio di esclusione sociale, anche in collaborazione con il terzo settore							

Obiettivi							
Istituzione dell'anagrafe del disagio sociale, attraverso il censimento dello stato sociale ed economico della cittadinanza, garantendo interventi ed azioni mirate e tempestive.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	300.005,67	222.304,99	266.990,47	294.917,02	294.217,02	294.217,02	+10,46

Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
Finalità							
Interventi di sostegno alle famiglie in difficoltà per situazioni straordinarie e contingenti. Interventi e servizi a tutela della famiglia, che rientrano anche nell'ambito della programmazione regionale e del Piano di Zona in materia..							
Obiettivi							
Supportare le famiglie in difficoltà ad affrontare e superare contingenti situazioni di disagio, attraverso temporanee prestazioni sociali, che tengono conto anche delle politiche e degli interventi regionali in materia. Orientare le famiglie per l'accesso alle misure di sostegno nazionali/regionali. Alleviare il disagio delle famiglie, anche con l'attivazione dei servizi programmati nel Piano Sociale di zona. Promuovere una rete solidale tra pubblico e privato, coinvolgendo gli attori che operano nel sociale e le Parrocchie, ad integrazione e potenziamento dei servizi pubblici.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	331.945,36	3.280,99	25.370,03	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-80,29

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
Finalità							
Il programma comprende le spese inerenti la gestione delle attività connesse ai servizi cimiteriali.							
Obiettivi							
L'Amministrazione provvederà ad effettuare una ricognizione in ordine alla necessità della sistemazione del cimiteriale comunale, migliorare in tutte le forme possibili la gestione del cimitero al fine di ottimizzare e migliorare il servizio.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	87.608,54	285.719,45	193.000,00	210.000,00	160.000,00	160.000,00	+8,81

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	882.327,73	816.227,85	823.314,51	729.917,02	679.217,02	679.217,02	

Missione							
<b>13 Tutela della salute</b>							
Programmi							
<b>Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria</b>							
	Finalità						
	Il programma comprende le spese inerenti interventi igienico-sanitari, necessari a garantire la prevenzione, cura e tutela della salute dei cittadini.\(tra cui interventi di sanificazione e disinfezione).						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.069,43	1.994,50	2.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-25,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>3.069,43</b>	<b>1.994,50</b>	<b>2.000,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Finalità						
	Implementazione di politiche di riqualificazione del commercio, attraverso il cofinanziamento del bando DUC per le attività da porre in essere con l'Associazione del Distretto Urbano del Commercio del Nord Salento.						
	Obiettivi						
Ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino. Promuovere una politica di sviluppo e supporto al commercio, quale elemento di integrazione e coesione sociale, di sviluppo e salvaguardia del territorio e di contrasto alla marginalizzazione.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	217.371,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00
Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'							
	Obiettivi						
	Sviluppo delle attività produttive.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	219.371,00	7.000,00	7.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	



Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
Finalità							
<p>Partecipazione all'iniziativa comunitaria E.L.EN.A. (European Local Energy Assistance) gestita da BEI (Banca Europea degli Investimenti). Essa si sostanzia in un programma di assistenza tecnica e finanziaria con lo scopo di dare un supporto alle autorità locali e regionali nello sviluppo e nella realizzazione di investimenti nel campo dell'energia sostenibile. È attivato dalla Commissione Europea e finanzia con sovvenzioni del 90% gli studi di fattibilità e le progettazioni, fino alla formulazione della gara di appalto, finalizzati ad una serie di investimenti per il rifacimento energetico del territorio. Il valore totale degli investimenti deve superare i 30.000.000 di Euro e la maggior parte di tali investimenti non sarà sostenuta finanziariamente dal beneficiario: gli enti pubblici sono vincolati dal Patto di Stabilità Interno e non possono fare investimenti a ritorno pluriennale, neppure tramite acquisizione di mutui. Gli investimenti, pertanto, saranno eseguiti da società esterne (pubbliche o private) - le quali dovranno essere in grado di proporre la progettazione, l'esecuzione e la gestione dell'investimento, firmando col beneficiario finale (Comune) un contratto di prestazione energetica garantita ("Energy Performance Contract" – E.P.C.) o di altra natura a seconda del caso.</p> <p>Il Comune di Surbo, insieme ai Comuni di Campi Salentina (comune capofila), Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi, Copertino, Nardò, Avetrana (TA), Cellino SanMarco (BR), San Donaci (BR), intende partecipare alla Misura Comunitaria E.L.E.N.A, con un progetto denominato PROGETTO GROWS – Green Revolution Of Wealth in Salento. Tale progetto, attualmente, si articola nelle seguenti aree di investimento: 1. Produzione di Energia Elettrica da fonti rinnovabili fotovoltaico, minieolico, ecc.- 2. Efficiamento energetico dell'edilizia pubblica. 3. Efficiamento energetico della pubblica illuminazione - 4. Mobilità sostenibile attraverso veicoli elettrici.</p> <p>Il progetto avrà una durata di 3 anni, durante i quali dovranno essere realizzati tutti gli investimenti. Il finanziamento degli investimenti - che vanno a gara - avviene attraverso una Istituzione Finanziaria intermediaia cui BEI affida un Midcap Loan pari all'importo totale degli investimenti, da assegnare successivamente, sotto forma di Framework Loan, ai soggetti investitori vincitori della specifica gara.</p>							
Obiettivi							
<p>I principali obiettivi strategici rientranti in tale missione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Efficiamento energetico di edifici pubblici e privati (inclusa l'illuminazione stradale e del traffico).</li> <li>- Ristrutturazione, ampliamento o la costruzione di nuovi quartieri ecosostenibili serviti da reti di riscaldamento-raffreddamento e sistemi di cogenerazione decentrata.</li> <li>- Miglioramento del trasporto urbano e locale tramite l'utilizzo di sistemi e nuovi veicoli ad alta efficienza energetica.</li> <li>- Nuove infrastrutture SMART da realizzare grazie all'utilizzo delle più moderne tecnologie (reti intelligenti, ICT, arredo urbano ad alta efficienza energetica, stazioni di rifornimento per veicoli ad energia sostenibile).</li> </ul>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
444.500,00	2.371.849,20	1.575.000,00	675.979,44	670.000,00	720.000,00	-57,08	

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>444.500,00</b>	<b>2.371.849,20</b>	<b>1.575.000,00</b>	<b>675.979,44</b>	<b>670.000,00</b>	<b>720.000,00</b>

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
Obiettivi							
<p>Nella parte corrente del bilancio di previsione e precisamente nella Missione "Fondi e Accantonamenti" è iscritto un fondo di riserva di importo non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilanci. Il fondo di riserva è utilizzato, per la metà dello stanziamento, per integrare la dotazione degli interventi di spesa corrente le cui previsioni risultino insufficienti rispetto agli obiettivi. L'altra metà dello stanziamento è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporterebbe danni certi all'Ente. I prelevamenti di somme dal fondo di riserva sono effettuati fino al 31 dicembre, con deliberazione della Giunta, sulla base di una relazione del Responsabile del Servizio Finanziario da allegare. Le deliberazioni di cui al comma precedente sono comunicate al Consiglio entro sessanta giorni dall'adozione.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	28.172,77	29.960,50	30.806,64	31.355,07	+6,35

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Obiettivi							
<p>L'adozione del principio della competenza finanziaria "potenziata" richiede l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. Nello schema di bilancio è stato inserito e valorizzato e appositamente vincolato. Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo secondo le tre modalità previste dal principio contabile.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	942.304,36	655.909,00	648.122,00	648.122,00	-30,39

Programma 20.03 Altri fondi							
Obiettivi							
<p>Fondi accantonati sono i seguenti:            - Fondo rischi spese legali            - Fondo debiti commerciali            - Fondo per indennità di fine mandato            - Fondo rinnovi contrattuali</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	66.100,00	34.500,00	34.500,00	34.500,00	-47,81

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.036.577,13</b>	<b>720.369,50</b>	<b>713.428,64</b>	<b>713.977,07</b>	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Interessi passivi relativi ai prestiti in corso.						
	Obiettivi						
	Il programma riguarda le spese per il pagamento delle quote di interessi ammortamento mutui e prestiti.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	141.655,58	150.723,06	145.960,57	142.714,42	136.317,44	130.684,41	-2,22

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	191.537,00	217.193,19	221.490,20	225.923,06	230.496,69	235.216,35	+2,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	333.192,58	367.916,25	367.450,77	368.637,48	366.814,13	365.900,76	

Missione							
<b>60 Anticipazioni finanziarie</b>							
Programmi							
<b>Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria</b>							
<b>Obiettivi</b>							
<p>Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di Tesoreria, entro il limite massimo dei cinque dodicesimi, delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione. L'attuale contratto di tesoreria è stato affidato, a seguito di apposita gara, alla Banca Popolare Pugliese (Determina del settore finanziario n.18 del 20.11.2018).</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
Obiettivi							
Non vi sono particolari indicazioni per la seguente missione. Le partite di giro sono movimenti finanziari che non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'ente, poiché registrano operazioni eseguite per conto terzi in quanto l'ente agisce come sostituto d'imposta. Quindi nel bilancio di competenza devono riportare, in virtù della loro natura, il pareggio tra le entrate (accertamenti – l'importo viene detratto dal credito) e le uscite (impegni di competenza). Le partite di giro rappresentano quindi contemporaneamente un debito e un credito.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.797.305,69	1.352.934,16	3.039.500,00	2.524.500,00	2.524.500,00	2.524.500,00	-16,94

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>1.797.305,69</b>	<b>1.352.934,16</b>	<b>3.039.500,00</b>	<b>2.524.500,00</b>	<b>2.524.500,00</b>	<b>2.524.500,00</b>	

## SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera del Commissario Straordinario con poteri del Consiglio Comunale n. 3 del 06.02.2023, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale, che è parte integrante del presente DUP.

La Sezione Operativa-Seconda Parte comprende:

- Programma Triennale delle Opere Pubbliche ;
- Piano alienazione e valorizzazione immobiliari;
- Programma degli acquisti di beni, servizi e forniture ;
- Programmazione triennale fabbisogno del personale.

## Programma triennale delle opere pubbliche.

Il programma triennale delle opere pubbliche è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 26.10.2023 ed è il seguente:

ANNUALITA' IN CUI SI PREVEDE DI DARE AVVIO ALLA PROCEDURA.	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO.	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO.				
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
2024	Interventi urgenti di adeguamento e ristrutturazione della scuola dell'infanzia alla Via Brizzi e dell'Asilo Nido alla via B.Croce	186.700,00	-	-	-	186.700,00
2024	Lavori di messa in sicurezza degli edifici scolastici	850.000,00	1.000.000,00	-	-	1.850.000,00
2024	Surbo 0-99 rigenerazione e risanamento	150.000,00	150.000,00	-	-	300.000,00
2024	Potenziamento della Fognatura Pluviale con eliminazione dei pozzi assorbenti nella zona PIP	500.000,00	2.000.000,00	1.650.000,00	-	4.150.000,00
2024	Surbo Sicura – Videosorveglianza nel centro abitato	110.560,00	-	-	-	110.560,00
2024	Realizzazione itinerario ciclistico a collegamento tra due aree per l'accoglienza alle famiglie	500.000,00	430.000,00	-	-	930.000,00
2024	Lavori per la valorizzazione di Via Appia Antica	800.000,00	1.400.000,00	-	-	2.200.000,00
2024	Ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'immobile comunale di via Brenta destinato ad infrastruttura sociale	227.343,00	-	-	-	227.343,00
2024	Riqualficazione del centro storico per la realizzazione di	500.000,00	600.000,00	500.000,00	-	1.600.000,00

	un itinerario storico- religioso					
2024	Lavori di rigenerazione, efficientamento energetico e realizzazione di multidisciplinarietà dell'impianto sportivo comunale di Surbo	300.000,00	540.000,00	-	-	840.000,00
2024	Interventi di ripristino sedi stradali. Avviso pubblico per la concessione di contributi regionali	300.000,00	-	-	-	300.000,00
2024	Realizzazione nuova palestra scuola primaria via Ampolo	400.000,00	331.320,00	-	-	731.320,00
2024	Intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della palestra del circolo didattico V. Ampolo 'Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali'	150.000,00	-	-	-	150.000,00
2024	Messa in sicurezza impiantistica di palestra, area gioco e impianti sportivi ad uso didattico	100.000,00	150.000,00	-	-	250.000,00
2024	Manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia Via Brizzi	200.000,00	570.000,00	-	-	770.000,00
2024	Miglioramento sismico della scuola dell'infanzia di Via Lecce	100.000,00	416.000,00	-	-	516.000,00
2024	Lavori di potenziamento della fognatura bianca con eliminazione di pozzi assorbenti nell'abitato di Surbo - Quartiere Giorgilorio - Area Sud.	1.200.000,00	-	-	-	1.200.000,00
2025	Riqualficazione di n. 12 unità	-	850.000,00	250.000,00	-	1.100.000,00

	abitative di Edilizia Residenziale Sociale L.R. 12/2008					
--	--	--	--	--	--	--

### Piano alienazione e valorizzazione immobiliari.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 09.11.2023 ha preso atto del Piano alienazione e valorizzazione immobiliari (già approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri della Giunta Comunale n. 24 del 19.02.2020) – confermando che la volontà di procedere alla dismissione e pertanto all'alienazione delle dodici (n. 12) unità abitative poste, al Piano Primo e Secondo di Via Togliatti angolo con Via Tevere, cosiddette "case parcheggio".

Inoltre, con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 09.11.2023, l'Ente ha confermato per l'anno 2024, i valori delle aree fabbricabili di cui alla *Relazione tecnica di stima per l'individuazione del valore delle aree fabbricabili ai fini IMU – Anno 2020* – già approvata con deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri della Giunta Comunale n. 22 del 17.02.2020.

### Programma degli acquisti di beni e servizi.

Il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026 é stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 26.10.2023.

ANNUALITA' IN CUI SI PREVEDE DI DARE AVVIO ALLA PROCEDURA.	DESCRIZIONE DELL' ACQUISTO.	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO.				
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
2024	Progettazione definitiva ed esecutiva Adeguamento sismico scuola via Lecce	50.000,00	46.500,00	-	-	96.500,00
2024	Progettazione definitiva ed esecutiva Adeguamento sismico via Brizzi	50.000,00	50.000,00	-	-	100.000,00
2024	Rilevazione automatica Photored	244.000,00	-	-	-	244.000,00
	Progettazione definitiva ed esecutiva					

2025	Messa in sicurezza e verifica statica immobili di proprietà comunale	-	150.000,00	155.000,000	-	305.000,00
------	--	---	------------	-------------	---	------------

## Programmazione fabbisogno di personale.

L'art.6 del D.L. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto per tutte le amministrazioni il **Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)** che ha l'obiettivo di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione oggi in uso per favorirne l'integrazione e la redazione integrata. Il PIAO racchiude:

- il Piano della Performance;
- il POLA e il Piano della formazione;
- il Piano delle azioni positive;
- il Piano triennale del fabbisogno del personale che, compatibilmente con le risorse finanziarie, dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento delle risorse e per la valorizzazione delle risorse interne;
- il Piano anticorruzione (PTPCT).

Con verbale n. 82 del 14.11.2023, il Revisore Unico ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 08.11.2023, avente ad oggetto *“Approvazione programmazione fabbisogno di personale 2024/2026 e piano triennale delle assunzioni a tempo determinato e a tempo indeterminato”*.

Di seguito, si riporta il Piano triennale delle assunzioni:

<b>PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2024-2026 e PIANO OCCUPAZIONALE</b>	
<b>anno 2024</b>	<b>Nuove assunzioni a tempo determinato:</b>  - <b>n. 1 unità</b> di “Istruttore” dell’Area Amministrativa - cat. C. pos. econ. C1, a tempo determinato e parziale (24 ore) per l’assegnazione, ai sensi dell’art. 90 del TUEL, all’ Ufficio di staff del Sindaco.
<b>anno 2025</b>	<b>Nuove assunzioni a tempo determinato:</b>  - <b>n. 1 unità</b> di “Istruttore” dell’Area Amministrativa - cat. C. pos. econ. C1, a tempo determinato e parziale (24 ore) per l’assegnazione, ai sensi dell’art. 90 del TUEL, all’ Ufficio di staff del Sindaco.

<b>anno 2026</b>	<b>Nuove assunzioni a tempo determinato:</b>
	- <b>n. 1 unità</b> di “Istruttore” dell’Area Amministrativa - cat. C. pos. econ. C1, a tempo determinato e parziale (24 ore) per l’assegnazione, ai sensi dell’art. 90 del TUEL, all’ Ufficio di staff del Sindaco.
	<b>Nuove assunzioni a tempo indeterminato:</b>
	<b>dal 01/01/2026</b>
	- <b>n. 2 unità</b> dell’ Area degli “Istruttori” (Cat. C – pos. ec. C1) a tempo pieno (36 ore) da assumere mediante procedura di mobilità o scorrimento di graduatorie di altri Enti pubblici o mediante concorso pubblico o mediante interpello da elenchi di selezioni uniche.
	<b>dal 01/07/2026</b>
	- <b>n. 1 unità</b> dell’ Area degli “Istruttori” (Cat. C – pos. ec. C1) a tempo pieno (36 ore) da assumere mediante procedura di mobilità o scorrimento di graduatorie di altri Enti pubblici o mediante concorso pubblico o mediante interpello da elenchi di selezioni uniche.
	- <b>n. 1 unità</b> dell’ Area degli “Operatori esperti” (Cat. B – pos. ec. B1) a tempo parziale (30 ore) da assumere mediante procedura di mobilità o scorrimento di graduatorie di altri Enti pubblici o mediante concorso pubblico o mediante interpello da elenchi di selezioni uniche.

Come riportato nella Relazione predisposta dalla Responsabile del Settore III, si dà atto che il costo in termini di spesa di personale risulta essere il seguente:

<b>inquadramento</b>	<b>n. unità</b>	<b>orario</b>	<b>P.E.</b>	<b>costo in termini di spesa di personale</b>
<b>2024</b>				
<b>istruttore Ufficio staff del Sindaco</b>	1	24	C1	19.572,57€ costo annuo
<b>2025</b>				
<b>istruttore Ufficio staff del Sindaco</b>	1	24	C1	19.572,57€ costo annuo
<b>2026</b>				
<b>istruttore Ufficio staff del Sindaco</b>	1	24	C1	19.572,57€ costo annuo
<b>Collaboratore amministrativo</b>	1	30	B1	10.884,31€ costo per mesi 6
<b>istruttore amministrativo</b>	2	36	C1	58.717,72€ costo annuo
<b>istruttore amministrativo</b>	1	36	C1	14.679,43€ costo per mesi 6

## Perimetrazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR.

Con deliberazione del Commissario Straordinario con poteri della Giunta Comunale n. 14 del 23.02.2023, è stata approvata :

- la ricognizione dei finanziamenti **non nativi PNRR**, confluiti poi negli interventi finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ai sensi del DM Economia e finanze del 6 agosto 2021 e successive integrazioni,

Descrizione	CUP	Importo finanziamento	Importo Progetto	Missione	Componente	Intervento	Amministrazione Titolare	RUP
PNRR - M2C4-2.2 - MINISTERO INTERNO - € 90.000,00 - CUP I26D20000180001 Caserma carabinieri	I26D20000180001	90.000,00	90.000,00	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	Arch. Maria Carmela De Lorenzo
PNRR - M2C4-2.2 - MINISTERO INTERNO - € 180.000,00 - CUP I29J21001850001 Palazzetto comunale	I29J21001850001	180.000,00	180.000,00	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	Arch. Maria Carmela De Lorenzo
PNRR - M2C4-2.2 - POTENZIAMENTO FOGNATURA PLUVIALE GIORGILORIO - CUP I27B16000360005	I27B16000360005	2.750.000,00	3.400.000,00	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	Arch. Vincenzo Paladini
PNRR - M2C4-2.2 - MINISTERO INTERNO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - CUP I24H22000460001	I24H22000460001	90.000,00	90.000,00	M2	C4	2.2	Ministero dell'Interno	Arch. Maria Carmela De Lorenzo

- la ricognizione dei finanziamenti **nativi PNRR**

Descrizione	CUP	Importo finanziamento	Importo Progetto	Missione	Componente	Intervento	Amministrazione Titolare	RUP
PNRR - M2C1-1.1 - NUOVA COSTRUZIONE ASILO NIDO GIORGILORIO - CUP I25E22000200006	I25E22000200006	1.500.000,00	1.500.000,00	M4	C1	1.1	Ministero dell'Interno	Arch. Vincenzo Paladini
PNRR - M2C2-4.1 - PROGETTAZIONE DEFINITIVA MOBILITA' CICLISTICA E MESSA IN SICUREZZA DI STRADE PARTICOLARMENTE PERICOLOSE - CUP I21B22000640001	I21B22000640001	115.341,00	115.341,00	M2	C2	4.1	Ministero dell'Interno	Arch. Vincenzo Paladini
PNRR - M4C1-1.3 - REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA PRESSO SCUOLA	I28H2200000006	731.320,00	731.320,00	M4	C1	1.3	Ministero dell'Interno	Arch. Vincenzo Paladini

ELEMENTARE "V.AMPOLO" - CUP I28H2200000006									
CONTRIBUTO DECRETO CRESCITA - ANNO 2023 FONDI PNRR	I24H23000050006	90.000,00	90.000,00	M2	C2	2.2	Ministero dell'Interno	Arch. Maria Carmela De Lorenzo	
RECUPERO E VALORIZZAZIONE IMMOBILI CONFISCATI ALLA MAFIA	I23E22000020005	82.000,00	82.000,00	M5	C3	2.2	Ministero dell'Interno	Arch. Vincenzo Paladini	

Ulteriori interventi sono i seguenti :

Descrizione	Missione	Componente	Intervento	Titolarità	Importo
CONTRIBUTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD	M1	C1	1.2	Ministero	121.992,00
TRASFERIMENTO AVVISI 1.4.4	M1	C1	1.4	Ministero	14.000,00
AVVISO MISURA 1.4.3 - ADOZIONE APP IO.	M1	C1	1.4	Ministero	15.092,00
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI AVVISO 1.4.5.	M1	C1	1.4	Ministero	32.589,00
AVVISO MISURA 1.4.3 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	M1	C1	1.4	Ministero	21.424,00
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE PNRR MISURA 1.3.1 DATI INTEROPERABILITA'	M1	C1	1.3	Ministero	20.344,00

### Riepilogo Mutui

Posizione	Totale erogato	Residuo Capitale 2024	2024		Residuo Capitale 2025	2025		Residuo Capitale 2026	2026	
			Quota interessi	Quota quota		Quota interessi	Quota quota		Quota interessi	Quota quota
<b><u>6206587/00</u></b>	650.000,00	606.090,49	4.333,54	11.174,30	583.662,00	4.173,18	11.334,66	560.911,64	4.010,51	11.497,33
			4.253,65	11.254,19		4.092,14	11.415,70		3.928,31	11.579,53
			<b>8.587,19</b>	<b>22.428,49</b>		<b>8.265,32</b>	<b>22.750,36</b>		<b>7.938,82</b>	<b>23.076,86</b>
<b><u>6054402/00</u></b>	775.500,00	700.250,59	6.512,33	12.952,95	674.224,23	6.270,29	13.194,99	647.711,53	6.023,72	13.441,56
			6.391,87	13.073,41		6.147,57	13.317,17		5.898,71	13.566,57

			<b>12.904,20</b>	<b>26.026,36</b>		<b>12.417,86</b>	<b>26.512,70</b>		<b>11.922,43</b>	<b>27.008,13</b>
<b><u>6053584/00</u></b>	215.000,00	182.600,33	1.606,88	4.792,88	172.972,40	1.522,16	4.877,60	163.174,28	1.435,93	4.963,83
			1.564,71	4.835,05		1.479,24	4.920,52		1.392,25	5.007,51
			<b>3.171,59</b>	<b>9.627,93</b>		<b>3.001,40</b>	<b>9.798,12</b>		<b>2.828,18</b>	<b>9.971,34</b>
<b><u>6051886/01</u></b>	435.000,00	395.219,41	5.999,43	6.795,78	381.524,69	5.791,55	7.003,66	367.411,05	5.577,30	7.217,91
			5.896,27	6.898,94		5.685,23	7.109,98		5.467,73	7.327,48
			<b>11.895,70</b>	<b>13.694,72</b>		<b>11.476,78</b>	<b>14.113,64</b>		<b>11.045,03</b>	<b>14.545,39</b>
<b><u>4543364/01</u></b>	212.500,00	90.272,97	1.395,62	1.647,34	86.952,82	1.344,29	1.698,67	83.529,22	1.291,36	1.751,60
			1.370,15	1.672,81		1.318,03	1.724,93		1.264,28	1.778,68
			<b>2.765,77</b>	<b>3.320,15</b>		<b>2.662,32</b>	<b>3.423,60</b>		<b>2.555,64</b>	<b>3.530,28</b>
<b><u>4533830/01</u></b>	356.000,00	128.625,59	1.937,10	2.367,19	123.855,56	1.865,26	2.439,03	118.940,77	1.791,25	2.513,04
			1.901,45	2.402,84		1.828,53	2.475,76		1.753,40	2.550,89
			<b>3.838,55</b>	<b>4.770,03</b>		<b>3.693,79</b>	<b>4.914,79</b>		<b>3.544,65</b>	<b>5.093,63</b>
<b><u>4523722/01</u></b>	470.000,00	241.798,07	4.420,07	4.154,59	233.412,94	4.266,79	4.307,87	224.718,45	4.107,85	4.466,81
			4.344,12	4.230,54		4.188,04	4.382,62		4.026,20	4.548,46
			<b>8.764,19</b>	<b>8.385,13</b>		<b>8.454,83</b>	<b>8.694,49</b>		<b>8.134,05</b>	<b>9.015,27</b>
<b><u>4491836/02</u></b>	64.616,00	26.077,07	424,01	467,85	25.133,77	408,68	483,18	24.159,55	392,83	499,03
			416,41	475,45		400,82	491,04		384,72	507,14
			<b>840,42</b>	<b>943,30</b>		<b>809,50</b>	<b>974,22</b>		<b>777,55</b>	<b>1.006,17</b>
<b><u>4491836/01</u></b>	215.384,00	44.534,63	921,42	7.047,69	30.293,43	626,77	7.342,34	15.456,84	319,80	7.649,31
			775,60	7.193,51		474,86	7.494,25		161,58	7.807,53
			<b>1.697,02</b>	<b>14.241,20</b>		<b>1.101,63</b>	<b>14.836,59</b>		<b>481,38</b>	<b>15.456,84</b>
<b><u>4358114/00</u></b>	72.303,97	21.444,20	775,64	974,73	19.494,74	739,84	974,73	17.545,28	704,03	974,73
			757,75	974,73		721,83	974,73		686,12	974,73

			<b>1.533,39</b>	<b>1.949,46</b>		<b>1.461,77</b>	<b>1.949,46</b>		<b>1.390,15</b>	<b>1.949,46</b>
<b><u>4357992/00</u></b>	103.291,38	30.634,27	1.112,35	1.392,48	27.849,31	1.060,80	1.392,48	25.064,35	1.009,35	1.392,48
			1.086,57	1.392,48		1.035,03	1.392,48		983,48	1.392,48
			<b>2.198,92</b>	<b>2.784,96</b>		<b>2.095,83</b>	<b>2.784,96</b>		<b>1.992,73</b>	<b>2.784,96</b>
<b><u>4322579/03</u></b>	160.267,72	79.758,73	1.771,04	1.258,52	77.213,75	1.714,53	1.315,03	74.554,49	1.655,48	1.374,08
			1.743,10	1.286,46		1.685,33	1.344,23		1.624,97	1.404,59
			<b>3.514,14</b>	<b>2.544,98</b>		<b>3.399,86</b>	<b>2.659,26</b>		<b>2.778,67</b>	<b>3.280,45</b>
<b><u>4322579/02</u></b>	434.174,17	216.070,76	4.797,85	3.409,40	209.176,26	4.644,76	3.562,49	201.972,17	4.484,79	3.722,46
			4.722,15	3.485,10		4.565,65	3.641,60		4.402,14	3.805,11
			<b>9.520,00</b>	<b>6.894,50</b>		<b>9.210,41</b>	<b>7.204,09</b>		<b>8.886,93</b>	<b>7.527,57</b>
<b><u>4315032/01</u></b>	79.896,68	23.488,51	995,06	1.067,67	21.353,17	942,61	1.067,67	19.217,83	890,16	1.067,67
			968,84	1.067,67		919,39	1.067,67		863,94	1.067,67
			<b>1.963,90</b>	<b>2.135,34</b>		<b>1.859,00</b>	<b>2.135,34</b>		<b>1.754,10</b>	<b>2.135,34</b>
<b><u>4315032/00</u></b>	353.927,12	104.050,15	4.047,95	4.729,56	94.591,03	4.175,61	4.729,56	85.131,91	3.943,28	4.729,56
			4.291,78	4.729,56		4.059,43	4.729,56		3.827,10	4.729,56
			<b>8.699,73</b>	<b>9.459,12</b>		<b>8.235,04</b>	<b>9.459,12</b>		<b>7.770,38</b>	<b>9.459,12</b>
<b><u>4295368/00</u></b>	472.558,06	132.660,04	5.490,74	6.030,00	120.600,04	5.206,26	6.030,00	108.540,04	4.921,78	6.030,00
			5.348,50	6.030,00		5.064,02	6.030,00		4.779,56	6.030,00
			<b>10.839,24</b>	<b>12.060,00</b>		<b>10.270,28</b>	<b>12.060,00</b>		<b>9.701,34</b>	<b>12.060,00</b>
<b><u>4276575/02</u></b>	994.225,05	455.504,63	10.895,67	6.921,44	441.496,19	10.560,59	7.256,52	426.809,58	10.209,29	7.607,82
			10.730,11	7.087,00		10.387,02	7.430,09		10.027,31	7.789,80
			<b>21.625,78</b>	<b>14.008,44</b>		<b>20.947,61</b>	<b>14.686,61</b>		<b>20.236,60</b>	<b>15.397,62</b>
<b><u>4276575/01</u></b>	64.511,59	17.211,82	706,41	782,36	15.647,10	670,05	782,36	14.082,38	633,68	782,36
			688,22	782,36		651,86	782,36		615,49	782,36

			<b>1.394,63</b>	<b>1.564,72</b>		<b>1.321,91</b>	<b>1.564,72</b>		<b>1.249,17</b>	<b>1.564,72</b>
<b><u>4276573/00</u></b>	388.047,14	103.531,96	4.249,11	4.706,01	94.119,94	4.030,37	4.706,01	84.707,92	3.811,64	4.706,01
			4.139,74	4.706,01		3.921,01	4.706,01		3.702,27	4.706,01
			<b>8.388,85</b>	<b>9.412,02</b>		<b>7.951,38</b>	<b>9.412,02</b>		<b>7.513,91</b>	<b>9.412,02</b>

### Anticipazione di liquidità

Posizione	Totale erogato	Residuo Capitale 2024	2024		Residuo Capitale 2025	2025		Residuo Capitale 2026	2026	
			Quota interessi	Quota capitale		Quota interessi	Quota capitale		Quota interessi	Quota capitale
<b><u>G000001255/001</u></b>	343.755,38	259.464,10	8.567,50	10.034,41	249.429,69	8.236,17	10.365,74	239.063,95	7.893,89	10.708,02
<b><u>10182</u></b>	788.149,31	485.068,35	3.667,12	38.769,02	446.299,33	3.374,02	39.062,12	407.237,21	3.078,71	39.357,43
<b><u>000000000000001642</u></b>	343.755,38	258.957,48	6.336,69	10.868,78	248.088,70	6.070,73	11.134,74	236.953,96	5.798,26	11.407,21